Relazione e Bilancio 2018

europ assistance
you live we care

Bilancio al 31 dicembre 2018

Europ Assistance Italia S.p.A.
Sede Legale: Milano Piazza Trento, 8 - Capitale Sociale 12.000.000 Euro interamente versato
Codice Fiscale 80039790151

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 80039790151 (già 134796)
Rea di Milano n. 754519
Iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 100108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 26
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Cariche sociali

Presidente	Dott. Roberto Ravagnani	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Vice Presidente	Ing. Andrea Fiorani	
Amministratore Delegato	Ing. Fabio Carsenzuola	
Consiglieri	Dott.ssa Federica Alletto Avv.to Michele Amendolagine Avv.to Francesco Procaccini	
Presidente	Dott. Giuseppe Alessio Vernì	COLLEGIO SINDACALE
Sindaci Effettivi	Dott. Vittorio Gazzola Dott. Corrado Giammattei	
Sindaci Supplenti	Dott. Alessandro Gambi Dott. Marco Visentin	
Direttore Generale	Ing. Fabio Carsenzuola	DIREZIONE GENERALE

Indice generale

pag.

IL BILANCIO DI EUROP ASSISTANCE ITALIA S.p.A.

Relazione di gestione	5
Stato patrimoniale e conto economico	23
Nota Integrativa	45
Allegati alla Nota Integrativa	67
Relazione di Certificazione	115

Relazione di Gestione

Relazione di gestione

Signori Azionisti,
Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE lo scorso novembre, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale sarebbe stata pari al 3,7%, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale aumenterebbe del 3,5%, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale.
Sulla base delle stime della Banca d'Italia, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sarebbero aumentati del 4,4%, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente. Il mercato del lavoro americano ha superato l'impatto dello shutdown.
Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, in Francia e in Italia. In dicembre l'indicatore €coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, ha registrato una nuova diminuzione; si colloca ora a 0,42, il livello più basso dalla fine del 2016. Informazioni qualitative segnalano una crescita modesta nell'ultimo trimestre: gli indicatori PMI sono scesi sia nella manifattura sia nei servizi; le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate in connessione con le incerte prospettive del commercio mondiale. Anche le valutazioni delle famiglie rimangono caute. L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine anno all'1,6% a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Nella media dell'anno l'inflazione è stata pari all'1,7% (1,5 nel 2017).
In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.
I consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti. Le informazioni più recenti indicano che la spesa sarebbe rimasta debole anche nella parte finale dell'anno, a fronte di segnali ancora poco incoraggianti provenienti dal mercato del lavoro. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che negli ultimi tre mesi dell'anno l'andamento dei consumi si sarebbe confermato debole, in linea con le più recenti dinamiche del mercato del lavoro. Al contempo la fiducia delle famiglie, pur mantenendosi su livelli elevati, ha riflesso attese meno favorevoli sulla situazione economica generale e sull'occupazione. Nel trimestre estivo il prodotto è diminuito dello 0,1% sul periodo precedente, interrompendo l'espansione in atto dal secondo trimestre del 2014. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1 %), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Il valore aggiunto è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi; è ancora aumentato nel settore delle costruzioni. Nel quarto trimestre del 2018 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e sia aumentato dello 0,1% in termini tendenziali. Il quarto trimestre del 2018 ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto al trimestre precedente e due giornate lavorative in più rispetto al quarto trimestre del 2017. La variazione acquisita per il 2019 è pari a 0,2%. (Fonte ISTAT). Il tasso di occupazione sale al 58,8% (+0,1 punti percentuali). A dicembre si conferma il calo già registrato a novembre della stima delle persone in cerca di occupazione (-1,6%, pari a -44 mila unità). La diminuzione si concentra prevalentemente tra gli uomini e le persone maggiori di 35 anni. Il tasso di disoccupazione si attesta al 10,3% (-0,2 punti percentuali), quello giovanile sale leggermente al 31,9% (+0,1 punti). La stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni a dicembre è in lieve calo (-0,1%, pari a -16 mila unità). La diminuzione si concentra tra le donne ed è distribuita tra tutte le classi di età ad esclusione dei 25-34enni che registrano un aumento di 28 mila. Il tasso di inattività resta stabile al 34,3%. Nel quarto trimestre 2018 l'occupazione registra una lieve crescita rispetto al trimestre precedente (+0,1%, pari a +12 mila unità). L'aumento riguarda gli uomini e le classi d'età estreme. Nel trimestre crescono i dipendenti sia a termine sia permanenti, mentre calano gli indipendenti. Su base annua, l'occupazione cresce dello 0,9%, pari a +202 mila unità. L'espansione interessa entrambe le componenti di genere, i lavoratori a termine (+257 mila) e gli indipendenti (+34 mila), mentre continua il calo dei dipendenti permanenti (-88 mila). Nell'arco di un anno aumentano gli occupati tra i 15-24enni (+36 mila) e gli ultracinquantenni (+300 mila), mentre si registra una flessione tra i 25-49enni (-135 mila). Al netto della componente demografica si stima un segno positivo per la variazione occupazionale di tutte le classi di età. Nei dodici mesi, la crescita degli occupati si accompagna al calo dei disoccupati (-4,8%, pari a -137 mila unità) e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,5%, -197 mila). (Fonte - Bollettino economico Banca d'Italia 1/2019)

La formazione del risultato d'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2018, a confronto di quello dell'esercizio precedente, è rappresentato dal seguente prospetto.

Migliaia di Euro

€/000	31.12.2018		31.12.2017		Δ	Δ %
Premi lordi contabilizzati	260.650		239.930		20.720	8,6%
Premi lordi contabilizzati di competenza	253.786		232.461		21.325	9,2%
Premi di competenza conservati	**221.512**	**100,0%**	**202.011**	**100,0%**	**19.501**	**9,7%**
Onere dei sinistri conservati	-94.845	-42,8%	-93.425	-46,2%	-1.420	1,5%
Provvigioni e spese di acquisizione	-86.287	-39,0%	-73.406	-36,3%	-12.881	17,5%
Spese di amministrazione	-16.007	-7,2%	-15.395	-7,6%	-612	4,0%
Saldo altre voci tecniche	-995	-0,4%	2.592	1,3%	-3.587	-138,4%
Risultato tecnico	**23.378**	**10,6%**	**22.377**	**11,1%**	**1.001**	**4,5%**
Risultato non tecnico	-683	-0,3%	2.915	1,4%	-3.598	-123,4%
Risultato da attività straordinaria	615	0,3%	655	0,3%	-40	-6,1%
Risultato pre imposte	23.310	10,5%	25.947	12,8%	-2.637	-10,2%
Imposte	-6.006	-2,7%	-6.614	-3,3%	608	-9,2%
Risultato netto	**17.304**	**7,8%**	**19.333**	**9,6%**	**-2.029**	**-10,5%**

La raccolta premi diretta ed indiretta ammonta a 260.650 migliaia di Euro al 31/12/2018 contro i 239.930 migliaia di Euro registrati al 31/12/2017, pari ad un incremento del 8,6%
I premi di competenza conservati registrano un incremento del 9,7%, passando dai 202.011 migliaia di Euro del 31/12/2017 ai 221.512 migliaia di Euro alla chiusura del 2018.
La sinistrosità al netto delle cessioni è in miglioramento; il rapporto S/P passa dal 46,2% del 2017 all'attuale 42,8%. Il miglioramento si registra sia per il lavoro diretto, per effetto favorevole di mix tra i vari business e rami, sia per il lavoro indiretto.
Le provvigioni e le spese di acquisizione rapportate ai premi di competenza conservati crescono rispetto allo scorso esercizio (+17,5%), in conseguenza del maggiore carico provvigionale sul lavoro diretto nel mercato Travel e Finanziarie, correlato all'incremento della raccolta premi.
Le spese di amministrazione crescono leggermente rispetto allo scorso esercizio (+4%), con un'incidenza sui premi lordi contabilizzati pari al 6,1%, sostanzialmente in linea con il 6,4% del precedente esercizio.
Il saldo delle 'altre voci tecniche' è negativo per 995 migliaia di Euro, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (2.592 al 31/12/2017); la variazione è riconducibile al minore risultato finanziario trasferito dal conto non tecnico. Gli investimenti finanziari registrano infatti proventi netti per 3.821 migliaia di Euro (rispetto a 7.552 migliaia di Euro nel 2017) di cui 4.086 migliaia di Euro di dividendi dalle controllate Europ Assistance Vai ed Europ Assistance Trade (3.578 migliaia di Euro nel 2017). Al netto dei dividendi ricevuti il risultato finanziario chiude il 2018 con un saldo negativo: il confronto con il mercato del portafoglio finanziario evidenzia una minusvalenza da valutazione di 7.336 migliaia di Euro (1.943 migliaia di Euro nel 2017).
Quanto descritto ha determinato nel 2018 un risultato tecnico di 23.378 migliaia di Euro contro i 22.377 migliaia di Euro del 2017 (+4,5%).
L'attività ordinaria non tecnica chiude a -683 migliaia di Euro contro i 2.915 migliaia di Euro a dicembre 2017, tale risultato è da ricondurre a tre fattori: alla minore redditività della gestione finanziaria per circa 1.027 migliaia di euro; alla contrazione di circa 618 migliaia di euro registrata dall'attività di servizio e all'impatto di altri oneri, principalmente costi di restructuring, che hanno inciso per ulteriori 1.816 migliaia di euro sul saldo non tecnico dell'esercizio 2018. La componente straordinaria presenta un utile di 615 migliaia di Euro contro un utile di 655 migliaia di Euro nel 2017.

Il risultato pre imposte ammonta a 23.310 migliaia di Euro contro i 25.947 migliaia di Euro del 2017 (-10,2%); il risultato dopo le imposte, del 2018 ammonta a 17.304 migliaia di Euro contro i 19.333 migliaia di Euro del 2017 (pari ad un decremento del 10,5%) con un'incidenza sui premi di competenza conservati del 7,8% (9,6% al 31/12/2017).

Indici di performance

Il Combined Ratio della Compagnia è pari a 89,0% (90,2% al 31 dicembre 2017), come risultato della somma del rapporto sinistri conservati/premi di competenza conservati (42,8% a dicembre 2018 verso 46,2% a dicembre 2017) e del rapporto spese di gestione/premi di competenza conservati (46,2% a dicembre 2018 verso 44,0% a dicembre 2017).

La gestione assicurativa

La vostra Società ha concluso l'esercizio 2018 con una raccolta premi di 260.650 migliaia di Euro (239.930 migliaia di Euro nel 2017, +8,6% verso 2018) di cui 197.432 migliaia di Euro da Lavoro Diretto (173.626 migliaia di Euro nel 2017, +13,7% verso 2018) e 63.218 migliaia di Euro da Lavoro Indiretto (66.304 migliaia di Euro nel 2017, -4,7% verso 2018).
Collegata al Lavoro Indiretto la Vostra Società ha fornito alle Compagnie riassicurate l'attività di Centrale Operativa con un fatturato totale di ulteriori 44.994 migliaia di Euro (45.879 migliaia di Euro nel 2017). Il margine che ne deriva è pari a 1.034 migliaia di Euro (1.652 migliaia di Euro nel 2017).

I premi lordi contabilizzati nel 2018 per singolo Ramo hanno mostrato il seguente andamento:

Migliaia di Euro

RAMO	31/12/2018	31/12/2017	Δ %
Infortuni	12.639	12.077	4,7%
Malattia	69.133	61.697	12,1%
Corpi Veicoli Terrestri	19.689	12.332	59,7%
Merci Trasportate	3.697	3.230	14,5%
Incendio	1.608	1.368	17,5%
Altri Danni ai Beni	2.612	2.062	26,7%
R.C. Diversi	4.660	3.717	25,4%
Perdite Pecuniarie	40.758	34.132	19,4%
Tutela Giudiziaria	6.431	6.013	7,0%
Assistenza	36.205	36.998	-2,1%
Totale Rami Lavoro Diretto	**197.432**	**173.626**	**13,7%**
Lavoro Indiretto	63.218	66.304	-4,7%
Totale Premi	**260.650**	**239.930**	**8,6%**

La raccolta premi del lavoro diretto evidenzia una significativa crescita (+13,7%) grazie allo sviluppo del portafoglio. I rami per i quali la raccolta è stata particolarmente significativa sono il ramo Malattia, per effetto della crescita dei contratti abbinati al settore del credito al consumo, il ramo CVT derivante dallo sviluppo di business in coassicurazione con Generali ed infine il ramo Perdite Pecuniarie, legato ai volumi del segmento Travel.
La raccolta premi del lavoro indiretto mostra un decremento del 4,7% derivante da una contrazione dei volumi e dalla revisione di accordi preesistenti.
Il lavoro indiretto del 2018 si riferisce per il 98% al ramo Assistenza, per la rimanente parte al ramo Malattia e marginalmente ad altri rami.

Aree di business

L'evoluzione dei premi viene di seguito descritta secondo l'articolazione nelle 4 aree di business in cui opera la vostra Compagnia, risultanti dalla raccolta effettuata nei differenti mercati di riferimento.

. Area Auto
Secondo i dati pubblicati da ANFIA, nell'intero 2018 le immatricolazioni di auto ammontano a 1.910.025 (- 3,1%). Calano le vendite ai privati (-2,7%) così come le registrazioni di auto commerciali (- 3,6%). Complessivamente le vendite alle società rappresentano il 45% del mercato dell'anno, stabile rispetto al 2017, avvicinandosi ai livelli dei major market europei.
Stabile anche il mercato del noleggio, con una crescita media del 0,7% nel 2018. Le auto a noleggio rappresentano il 22% del mercato.
Per quanto concerne la raccolta premi del 2018, la business line Auto concretizza una cifra d'affari di 106,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente, pari al 41% del turnover complessivo.

. Area Viaggi
Nel 2018 si stima che il numero complessivo di viaggi con pernottamento effettuati dai residenti in Italia sia pari a 78 milioni e 940 mila, valore in notevole crescita rispetto al 2017 (+19,5%). L'aumento del numero è associato a una lieve diminuzione della durata media dei viaggi, che si attesta a 5,5 notti (5,7 per vacanza e 4,1 per lavoro), per un totale di 432 milioni di pernottamenti (+13,5%). Nel 2018, aumentano le vacanze oltre quattro notti, con un trend positivo per il terzo anno consecutivo (+12,7%), quelle brevi (+19,6% rispetto al 2017) e i viaggi di lavoro (+57,7%). Il 79,3% dei viaggi ha come destinazione principale località nazionali (+16,7%), il restante 20,7% è diretto soprattutto nei Paesi dell'Unione europea e registra una notevole crescita sull'anno precedente (+31,4%). Le mete principali in Italia sono la Puglia (13,1%) e l'Emilia-Romagna (9,9%) per le vacanze lunghe estive e il Trentino-Alto Adige (31,0%) per quelle invernali. In autunno al primo posto si posiziona la Lombardia (14,2%) e in primavera la Toscana (14,1%), principale destinazione delle vacanze brevi dell'anno (16,4%). La Francia è la destinazione preferita per le vacanze brevi all'estero (17,6%), la Spagna per quelle lunghe (12,6%) e per i viaggi di affari (12,4%). Tra i viaggi con mete extra-europee, gli Stati Uniti sono la destinazione preferita sia per le vacanze lunghe (2,4%) sia per i viaggi di lavoro (3,9%) – Dati Istat.
L'attività della Compagnia nell'area Viaggi registra una cifra d'affari pari a 83,8 milioni di euro e rappresenta il 32% della raccolta premi della Compagnia, contributo in netta crescita rispetto all'anno precedente.

. Area Salute
I dati previsionali di ottobre 2018 (fonte: Governo - nota di aggiornamento del DEF) hanno segnalato come la spesa sanitaria in Italia inciderà meno sul PIL (6,6% nel 2018, 6,5% nel 2019 e 6,4% nel 2020). Nonostante questo trend, la spesa sanitaria in valore assoluto è in crescita del 1,9% rispetto al 2017, attestandosi a 116,331 miliardi (contro i 114,138 miliardi del 2017, pari al 6,7% del PIL). Di questi, 40 miliardi sono originati dalla spesa sanitaria privata (+7,2% vs 2017).
L'attività della Compagnia nell'area Salute registra una cifra d'affari pari a 53,3 milioni di euro. Il fatturato della business line rappresenta il 20% della raccolta premi della Compagnia, quota stabile rispetto al 2017.

. Area Casa
Secondo la 45° edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, nei primi nove mesi del 2018 è proseguita la crescita delle erogazioni di credito alle famiglie, già evidenziata dalle precedenti rilevazioni, seppur a un ritmo più contenuto rispetto agli scorsi anni.
In particolare, si assiste alla ripresa degli altri finanziamenti finalizzati, soprattutto quelli per elettrodomestici e beni di elettronica di consumo, mentre i prestiti personali, pur caratterizzati da un segno positivo, rallentano il passo. I mutui immobiliari con finalità d'acquisto erogati alle famiglie consumatrici mantengono la crescita sui ritmi dello scorso anno.

Nello specifico:
- Crescita del credito al consumo più moderata (+6,3%) per il deciso rallentamento dei prestiti personali (+4,5%, rispetto a quelle double digit dei due anni precedenti), dovuto alla modesta evoluzione dei nuovi prestiti. Hanno trainato il comparto i finanziamenti finalizzati, sia quelli destinati all'acquisto di autoveicoli e motocicli (+9,0%), sia quelli per altri beni e servizi, appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici e altri beni e servizi finanziabili, tra i quali impianti per la casa, spese mediche, palestre e tempo libero, etc., (+11,8%, dopo il calo del 2017). Nello specifico sono i finanziamenti destinati ad acquisti di elettrodomestici ed elettronica di

consumo a mostrare la crescita più elevata (+20,2%), grazie anche all'impulso proveniente da prodotti innovativi e promozioni.

- Crescita stabile delle erogazioni di mutui per l'acquisto dell'abitazione alle famiglie consumatrici (+5% i flussi finanziati e 4,4% il numero dei nuovi contratti stipulati). I mutui di surroga, invece, tornano su valori appena positivi (+0,5% i flussi), ma tale miglioramento rappresenta un effetto statistico di rimbalzo dopo il minimo relativo segnato nel 2017.
- Si registra una stabilizzazione della rischiosità dei prestiti alle famiglie rispetto alle rilevazioni precedenti. Nel dettaglio, è stabile all'1,9% il tasso di default per il credito al consumo, scende all'1,4% quello per i mutui.

L'attività della Compagnia nell'area "Home & Family" registra una cifra d'affari pari a 17,1 milioni di euro e rappresenta il 7% della raccolta premi, in leggera decrescita rispetto al 2017.

Oneri per Sinistri

Il costo per sinistri di competenza 2018 (al netto della riassicurazione passiva e della quota di ristorni e partecipazioni agli utili) ammonta a 93.054 migliaia di Euro (90.691 migliaia di Euro nel 2017), derivante da risarcimenti per 97.202 migliaia di Euro (94.287 migliaia di Euro nel 2017) e dalla riduzione della riserva sinistri per 4.148 migliaia di Euro, conseguente all'aumento della velocità di liquidazione sul lavoro indiretto.
Alla chiusura dell'esercizio 2018 le riserve tecniche della Vostra società ammontano a 219.257 migliaia di Euro (220.420 migliaia di Euro nel 2017), di cui 103.468 migliaia di Euro relative alla riserva sinistri (107.010 migliaia di Euro nel 2017).
I sinistri denunciati nell'esercizio 2018, comprensivi delle spese di liquidazione interne, sono riportati nella seguente tabella, corredati dall'incidenza percentuale rispetto ai premi di competenza e dal confronto con l'analogo dato dell'esercizio 2017.
Numero, valore ed incidenze dei sinistri denunciati per ramo (Lavoro Diretto)

Migliaia di Euro

RAMO	Al	Numero Sinistri	Valore (€/000)	Costo medio (€)	Incidenza % su premi di competenza	Premi di competenza (€/000)
Infortuni	31/12/2018 31/12/2017	1.026 1.045	1.909 2.362	1.860 2.260	14,4% 18,8%	13.242 12.593
Malattia	31/12/2018 31/12/2017	21.118 17.268	12.776 12.673	605 734	19,5% 22,1%	65.361 57.461
C.V.T.	31/12/2018 31/12/2017	6.140 4.589	5.457 4.098	889 893	30,4% 30,8%	17.960 13.289
Merci Trasportate	31/12/2018 31/12/2017	2.853 2.734	760 598	267 219	20,7% 18,5%	3.681 3.240
Incendio	31/12/2018 31/12/2017	325 297	502 600	1.546 2.020	28,3% 40,5%	1.775 1.483
Altri Danni ai Beni	31/12/2018 31/12/2017	171 164	331 432	1.935 2.634	12,7% 20,7%	2.601 2.084
R.C. Diversi	31/12/2018 31/12/2017	1.136 995	1.641 1.117	1.445 1.123	37,7% 28,3%	4.356 3.950
Perdite Pecuniarie	31/12/2018 31/12/2017	26.514 24.135	28.272 23.941	1.066 992	74,4% 74,9%	38.007 31.959
Tutela Giudiziaria	31/12/2018 31/12/2017	1.425 1.202	3.074 3.021	2.157 2.513	49,3% 51,0%	6.229 5.923
Assistenza	31/12/2018 31/12/2017	44.905 42.914	12.403 12.131	276 283	34,1% 33,9%	36.360 35.794
Totale Rami Lavoro Diretto	**31/12/2018 31/12/2017**	**105.613 95.343**	**67.126 60.973**	**636 640**	**35,4% 36,3%**	**189.572 167.776**

I dati evidenziati, relativi ai soli sinistri denunciati nel periodo e prima della cessione ai Riassicuratori, mostrano un aumento del numero dei sinistri ma un leggero miglioramento della sinistrosità, che passa dal 36,3% del 2017 al 35,4% del 2018. In miglioramento il segmento Travel, in particolare nel ramo malattia, mentre il peggioramento nel ramo Assistenza è conseguenza di un cambio interno di mix sul segmento Utilities.
Il costo medio dei sinistri si attesta a 636 Euro (640 al 31/12/217).

Riassicurazione

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 34.909 migliaia di Euro (+7,19 % sul 2017) e sono relativi in gran parte a trattati di riassicurazione stipulati nell'ambito di accordi di partnership commerciale con Società Finanziarie e con primari operatori del mercato Tour Operator con i quali è aumentata la produzione sui prodotti oggetto di riassicurazione.
Il dato include inoltre 1.263 migliaia di Euro da trattati "XL" (1.132 migliaia di Euro al 31/12/2017), a copertura dei rischi in eccesso nell'area Travel e nelle aree Casa e Salute sui rami Infortuni, Responsabilità Civile Generale e Incendio.

Migliaia di Euro

PREMI CEDUTI PER RAMO LAVORO DIRETTO (€/000)				
RAMO	31/12/2018	% su premi lordi	31/12/2017	% su premi lordi
Infortuni	3.146	24,9%	3.185	26,4%
Malattia	20.763	30,0%	19.547	31,7%
Corpi Veicoli Terrestri	-	-	-	-
Merci Trasportate	411	11,1%	363	11,2%
Incendio	56	3,5%	53	3,9%
Altri Danni ai Beni	0	0,0%	55	2,7%
R.C. Diversi	245	5,3%	228	6,1%
Perdite Pecuniarie	6.513	16,0%	5.772	16,9%
Tutela Giudiziaria	64	1,0%	55	0,9%
Assistenza	3.710	10,2%	3.309	8,9%
Totale Premi Ceduti	**34.909**	**17,7%**	**32.567**	**18,8%**

Le spese di gestione

Le spese di gestione sono pari a 102.294 migliaia di Euro (88.801 migliaia di Euro nel 2017, +15,19%). L'incidenza totale sui premi lordi (lavoro diretto ed indiretto) passa dal 37,0% del 2017 al 39,2% del 2018, a causa, principalmente, dell'incremento del carico commissionale.
Complessivamente i costi di acquisizione e distribuzione, al netto delle commissioni da riassicurazione, passano da 73.406 migliaia di Euro nel 2017 a 86.287 migliaia di Euro nel 2018 (+17,5%): ne consegue un'incidenza sui premi lordi del 33,1% dal 30,6% del 2017. In crescita il carico provvigionale sul lavoro diretto nel mercato Travel e Finanziarie, correlato all'incremento della raccolta premi.
Le spese amministrative passano da 15.395 migliaia di Euro a fine 2017 a 16.007 migliaia di Euro al 31/12/2018 (+4,0%). L'incidenza sui premi lordi passa dal 6,4% al 6,1%.

Attività di Centrale Operativa

Customer Satisfaction

Nel corso del 2018, le rilevazioni di customer satisfaction sono proseguite con la metodologia NPS (Net Promoter Score) che sintetizza il giudizio dei clienti in un indicatore che tiene conto del numero di clienti promotori, passivi e detrattori. In questo modo si può valutare la misura in cui i clienti consiglierebbero i servizi della Società a parenti, amici e colleghi. I giudizi dei clienti e i relativi commenti lasciati, ove presenti, sono utilizzati per analizzare le

eventuali cause di insoddisfazione intervenendo sui processi sia interni alle piattaforme operative che esterni (rete fornitori di assistenza). L'indice medio di raccomandazione per il 2018 è stato di 8,4 punti su una scala da 1 a 10, in linea con quanto rilevato nel 2017.

L'organizzazione del lavoro e la formazione

L'organico

L'organico complessivo delle Società Europ Assistance in Italia (Europ Assistance Italia S.p.A., Europ Assistance Vai S.p.A., Europ Assistance Trade S.p.A.) al 31/12/2018 è costituito da 939 persone: 12 dirigenti (13 al 31/12/2017), 66 quadri (62 al 31/12/2017), 845 impiegati (838 al 31/12/2017) e 16 stagisti (16 al 31/12/2017).
Alla stessa data l'organico di Europ Assistance Italia S.p.A. è costituito da 629 persone: 12 dirigenti (13 al 31/12/2017), 59 quadri (55 al 31/12/2017), 542 impiegati (507 al 31/12/2017) e 16 stagisti (5 al 31/12/2017).

Il modello e lo sviluppo organizzativo

Nel corso del secondo semestre 2018 la Compagnia si è riorganizzata focalizzando l'intervento in particolare nei seguenti ambiti:
- *Insurance Office:* a partire da ottobre 2018, la direzione Insurance facente capo al Chief Insurance Officer è stata rivista dal punto di vista organizzativo migliorando l'assetto in termini di layer e Span of Control;
- *Financial Officer:* a partire da novembre 2018, è stata ridisegnata la struttura facente capo al Chief Financial Officer con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente la stessa in termini di processi ed upgrade del personale;
- *Organismi di coordinamento e controllo:* il cui assetto prevede Organismi e Comitati istituiti dal CDA e Comitati e Riunioni istituiti dall'Alta Direzione.

Le relazioni sindacali

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2018, al fine di aumentare le potenzialità di crescita attraverso il miglioramento del benessere dei dipendenti ed il conseguente aumento della produttività e dei risultati, sono stati sottoscritti accordi per il personale di tutte le società e sedi del Gruppo, attraverso i quali si è aperta la possibilità di prestare attività lavorativa dal proprio domicilio (Smart Working) e di poter beneficiare di somme spendibili con le modalità ed i benefici fiscali previsti dalla normativa in materia di Welfare.
Sempre nel secondo semestre 2018, attraverso specifici accordi, si è ampliata la possibilità di effettuare registrazioni telefoniche a tutela dell'azienda, dei clienti e dei lavoratori.
Nello stesso periodo è stato rinegoziato con le organizzazioni sindacali l'accordo finalizzato a riconoscere al personale operativo un premio di incentivazione individuale legato al raggiungimento di parametri definiti ed attesi dall'azienda.
Nel mese di dicembre 2018 è stata terminata l'operazione che ha portato ad allineare il personale Dirigente di Europ Assistance al personale Dirigente del Gruppo Generali, abbandonando così il Contratto Collettivo Aziendale sino a quel momento applicato.

Learning and Development

Nel corso del 2018 sono stati attuati percorsi formativi e di sviluppo coerenti con i bisogni individuali, organizzativi e di crescita professionale. In particolare, sono state indirizzate delle iniziative destinate alla formazione e sviluppo dei manager, è stato avviato un focus sulla formazione linguistica con attività online destinate a tutta l'azienda, mettendo a disposizione una piattaforma a tutti i dipendenti e avviando corsi individuali o di gruppo per 117 persone.
Per facilitare l'implementazione dello Smart Working in azienda sono stati erogati dei percorsi di formazione manageriale destinati a tutti i dipendenti.
Sono altresì stati indirizzati dei percorsi dedicati alle aree operative focalizzati su: sviluppo manageriale, sviluppo capacità di gestione dello stress per area medical, formazione linguistica ed un percorso volto a diffondere la cultura del CARE e a supportare lo sviluppo delle competenze necessarie a gestire il cliente durante le fasi di assistenza.
Mediante il Processo di Formazione Continua, Induction Program, Corsi a Catalogo, Percorsi di retraining operativo, Corsi a Progetto e Corsi Esterni, sono state registrate 623 partecipazioni relative al personale assunto, erogando complessivamente 1597 giornate/uomo.
Parallelamente a valle dell'Engagement Survey condotta nel 2017, si è lavorato sull'identificazione e implementazione di un piano di azione volto a migliorare l'Engagement dei dipendenti. L'attività ha coinvolto tutti i livelli dell'organizzazione in attività di workshop e nella realizzazione dei progetti. Sono state realizzate 17 diverse attività identificate insieme ai dipendenti tra cui: processo di cascading delle informazioni aziendali, attività di formazione online, attività di prevenzione, incontri plenari aziendali (Townhall), il nuovo sistema di mobilità interna.

La selezione

Nel corso del secondo semestre 2018 sono stati valutati complessivamente 105 candidati per le aree operative, con 74 persone inserite a tempo determinato e 10 persone con percorso di Stage, nelle strutture operative di Milano e Rende. Sono state inoltre assunte 5 persone dal mercato esterno a Tempo determinato all'interno delle direzioni CSMO, CFO e 1 risorsa appartenente alle Categorie Protette presso il Platform di Rende.
Per spingere la crescita interna e la mobilità delle persone, è stato ridisegnato il processo di Job Posting, rendendo visibili tutte le posizioni interne aperte sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e le attività progettuali che richiedono extra staff: ogni dipendente può accedere al job posting online attraverso la intranet e candidarsi.
Nell'ambito del Job Market sono stati aperti 13 Job Posting Interni, di cui 7 chiusi con successo. Sono state infine inserite 7 risorse in stage, nelle strutture di staff.

I sistemi informativi e le nuove tecnologie

Aree Applicative

Sistemi di Back-End

Nel corso del 2018 è stata fatta una attività di razionalizzazione delle applicazioni di back-end andando a dismettere quelle più obsolete. In questo ambito è stata completata la migrazione del 100% del portafoglio contratti/polizze (individuali e collettive) su PassCompagnia di RGI ed è stato disattivato il legacy SSCOMM.
Nella prima parte dell'anno sono stati completati e rilasciati i progetti per:
- supportare i processi di Rinnovo con incasso gestito direttamente dalla Compagnia anche sulle polizze collettive;
- la gestione dei processi di certificazione dei dati (progetto DataQuality in ambito Solvency II gestito con tecnologia IRION).

Nel secondo semestre sono stati affrontati importanti progetti in ambito normativo; tra questi il più rilevante è stato la Fatturazione Elettronica.

Sistemi di Front End

Completato il rilascio del nuovo Portale Fornitori e del nuovo tariffario auto, includendo le funzionalità per la chiusura operativa/amministrativa degli incarichi autostradali o legate a richieste di società convenzionate.
- Prosegue il progetto della piattaforma di Gruppo "CORE" per la gestione delle prestazioni di Assistenza Stradale che nel primo semestre 2019 diventerà operativa per i primi business partner assicurativi.
- Cresce il numero di business partner integrati direttamente con la piattaforma di Centrale Operativa per la consultazione online del portafoglio aventi diritto.

IT Innovation

Nel corso del 2018 l'infrastruttura telefonica è stata completamente riprogettata. Nel primo semestre, anche per rispondere alle esigenze di mutualità delle centrali operative di Milano e Rende, l'infrastruttura è stata unificata e semplificata. Nel corso del secondo semestre si è invece proceduto ad un rinnovamento tecnologico che abilita importanti funzionalità di gestione delle chat e di sistemi di chiamate in uscita automatiche.
Sono stati realizzati due chatbot (assistenza stradale e rimborso per prestazione di traino non erogata) che hanno consentito di acquisire un importante know-how interno e che andranno in produzione nei primi mesi del 2019. Sono state inoltre portati a compimento dei laboratori di sperimentazione tra i quali l'integrazione con WhatsApp Business.
La piattaforma di reporting di Business Intelligence è stata aggiornata, sono state rese disponibili numerose funzionalità in modalità self-service, tra le quali spiccano le nuove dashboard.

Infrastrutture tecnologiche ed IT Operations

Nel corso del 2018, gli interventi nell'area delle infrastrutture tecnologiche ICT hanno proseguito il consolidamento e la dismissione di tecnologie obsolete introducendo nuovi scenari con l'adozione di nuove tecnologie informatiche e paradigmi per i rilasci in produzione. Nel dettaglio possiamo indicare:
- Razionalizzazione e sostituzione di tutti gli apparati di rete obsoleti;
- Miglioramento della copertura WIFI spostando ed adottando nuovi modelli di Access Point;
- Rinnovo apparati di videoconferenza per le sale riunioni adottando software flessibili e facilmente fruibili;
- Messa in produzione di Microsoft Azure come infrastruttura cloud e attivazione del processo di migrazione delle macchine virtuali per essere ospitate nel nuovo ambiente;
- Rinegoziazione dei contratti di gestione dell'infrastruttura informatica on premise con terze parti e attivazione del nuovo gestore per l'infrastruttura su Azure;

- Dismissione della infrastruttura di posta Exchange on premise per adozione di Office 365 per tutti gli utenti;
- Dismissione di Windows 7 dalle postazioni di lavoro per l'adozione di Windows 10;
- Redazione di nuove procedure di patch management;
- Schedulazione di attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test;
- Introduzione di nuove procedure per rilasci in produzione secondo moderni concetti di DevOps.

Livelli di Servizio
La misurazione mensile degli incidents conferma un trend di contenimento dei disservizi entro i valori target. Per l'anno in corso il valore medio è stato di 1,1 incidents mensili (intesi come blocco totale di un servizio) su un valore target di 5.

Facility management

L'intervento principale è relativo alla totale revisione del primo piano di Piazza Trento 8 della sede di Milano (area Portafoglio/Underwriting/Sinistri/Riass Attiva). Il layout ripercorre la visione "Smart Working" con l'abolizione della scrivania fissa come già fatto nell'anno precedente con l'Area Commerciale, facilitando la collaborazione tra le persone. Il nuovo modello organizzativo, abolendo gli uffici singoli chiusi, consente un risparmio di spazi ed una migliore allocazione e fruizione degli stessi con la creazione di sale riunione tutte abilitate a videoconferenze ed aree di brainstorming o aree riservate a disposizione dello staff.

La gestione finanziaria e patrimoniale corrente

La politica di investimento è stata rivista ed aggiornata con la delibera del CdA del 04/12/2018 ai sensi del Regolamento IVASS n.24 del 06/06/2016.
La Compagnia investe la liquidità, in eccesso rispetto a quanto necessario per finanziare l'attività corrente, in strumenti finanziari durevoli e non durevoli. Per i primi è prassi consolidata investire in Titoli di Stato a reddito fisso ed in emissioni obbligazionarie di società di uguale affidamento. La quota d'investimento di natura non durevole è invece investita in Titoli di Stato, Azioni, Fondi Comuni ed Obbligazioni Corporate.
La società non opera in "strumenti finanziari derivati".
L'intera gestione del portafoglio è affidata, con mandato, ad un gestore che opera per l'intero Gruppo Generali: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.
La Compagnia, nel 2018, ha cominciato ad investire (15 mln di Euro) nel Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "Donizetti" presso Generali Real Estate S.p.A. SGR. Non ha effettuato altri investimenti immobiliari. La Compagnia non possiede immobili non strumentali o ad uso abitativo.
Al 31/12/2018 la Compagnia dispone di investimenti finanziari per 227.423 migliaia di Euro (231.308 migliaia di Euro al 31/12/2017) così classificate: 29.362 migliaia di Euro di investimenti finanziari durevoli (38.047 migliaia di Euro al 31/12/2017); 198.062 migliaia di Euro di investimenti non durevoli (193.261 migliaia di Euro al 31/12/2017). La diminuzione degli investimenti durevoli deriva da Titoli di Stato italiani giunti a scadenza.
Gli attivi totali della Compagnia, oltre agli investimenti finanziari sopra descritti, includono: disponibilità bancarie per 5.496 migliaia di Euro (7.085 migliaia di Euro al 31/12/2017) e l'immobile di proprietà per 7.435 migliaia di Euro (valore di mercato di 11.172 migliaia di Euro in base alla perizia di settembre 2017).
Il valore contabile complessivo degli attivi è di 240.355 migliaia di Euro (246.308 migliaia di Euro al 31/12/2017). Nel corso dell'esercizio la gestione patrimoniale ha registrato proventi netti per 2.805 migliaia di Euro (6.471 migliaia di Euro al 31/12/2017).
I soli investimenti finanziari hanno registrato proventi netti per 3.821 migliaia di Euro (7.522 migliaia di Euro al 31/12/2017) di cui 4.086 migliaia di Euro relativo al dividendo distribuito dalle partecipate Europ Assistance Vai ed Europ Assistance Trade (3.578 migliaia di Euro al 31/12/2017).
Al 31 dicembre 2018 gli investimenti in oggetto presentavano plusvalenze latenti nette per circa 2.936 migliaia di Euro (6.503 migliaia di Euro al 31/12/2017).
In data 31 dicembre 2018 si è adeguato il valore degli investimenti in titoli, del portafoglio circolante, al valore di mercato per una totale rettifica negativa di 7.336 migliaia di Euro al netto delle rivalutazioni, nei limiti delle svalutazioni rilevate sui singoli titoli nei periodi precedenti. L'esercizio 2017 evidenziava una rettifica negativa di 1.943 migliaia di Euro.
La Compagnia non ha esercitato la facoltà prevista dal regolamento Ivass n. 43 del 12 febbraio 2019 con il quale l'Ivass ha attuato, per il settore assicurativo, le disposizioni introdotte dall'articolo 20quater del decreto fiscale (Dl 119/2018 convertito nella legge 136/2018) di valutare i titoli ad utilizzo non durevole all'ultimo valore approvato.
La durata media residua del portafoglio obbligazionario è di circa 3,5 anni in linea con le passività tecniche della Compagnia.
Il rendimento, al lordo della rettifica di valore da valutazione di fine esercizio, è di circa il 3,1% lordo annuo (2,6% nel 2017).
La liquidità bancaria è depositata presso Istituti di credito senza alcun tipo di vincolo in quanto destinati a finanziare la gestione corrente della Vostra Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a Euro 69.405.891. (valori in euro)

Euro

Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile netto	Patrimonio Netto
12.000.000	2.485.771	37.615.985	17.304.135	69.405.891

Elenco delle sedi secondarie

La Compagnia non ha sedi secondarie.

Il Contenzioso aziendale

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 1.504 migliaia di Euro (1.605 migliaia di Euro al 31/12/2017). Nel corso del 2018 è stato rilasciato il fondo esistente al 31.12.17 per contenziosi lavoro indiretto, per un importo pari a 400 migliaia di Euro.

La gestione dei Reclami
Nell'esercizio 2018 sono pervenuti complessivamente 1.306 reclami di cui 1.190 sono stati evasi con una percentuale di accoglimento, anche parziale, pari al 27%. A seguito di ulteriori lamentele risultano riaperti 135 reclami relativi alle doglianze trattabili pervenute nell'annualità 2018.
Anche per l'anno in esame si sono svolte le attività di analisi e miglioramento del processo sia a livello informatico che gestionale. Inoltre, la Compagnia ha recepito le variazioni apportate al Regolamento 24/2008, così come successivamente integrato e modificato, dettate dall'Autorità di Vigilanza mediante l'emissione del Provvedimento n. 76 del 2 agosto 2018.
Si evidenzia che nessun reclamo è stato evaso oltre il termine stabilito dal Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive integrazioni.

I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante

Sono così riassumibili:
. con Europ Assistance Vai: sono in vigore contratti di servizio in forza dei quali la Compagnia riceve addebiti per servizi resi in campo informatico, delle telecomunicazioni e di natura pubblicitaria per totali 8.263 migliaia di Euro. A ciò si aggiungono gli addebiti dei servizi resi da Europ Assistance Vai in qualità di Centrale convenzionata per la gestione dei sinistri e dei costi di assistenza (13.873 migliaia di Euro). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali sostenute per suo conto (2.696 migliaia di Euro) e costi di assistenza sostenuti per suo conto (445 migliaia di Euro).

. con Europ Assistance Trade: è in vigore un mandato d'Agenzia in base al quale Europ Assistance Trade addebita provvigioni legate alla commercializzazione dei prodotti della Compagnia (2.866 migliaia di Euro). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (108 migliaia di Euro).

. con Europ Assistance Holding (Controllante): è in essere un contratto che disciplina i servizi di management che la stessa rende alla Compagnia nell'ambito del coordinamento internazionale e commerciale, della organizzazione e gestione della rete di corrispondenti, delle strategie di comunicazione e di immagine (1.992 migliaia di Euro). Sono state inoltre riconosciute royalties per 432 migliaia di Euro. La Capogruppo svolge la funzione attuariale per la Compagnia per circa 55 mila Euro.
La Compagnia addebita alla controllante il costo del personale distaccato (129 migliaia di Euro).

. con Europ Assistance Brokerage Solutions (EABS): da gennaio 2018, è in essere un contratto che disciplina i rapporti con la nuova società (creata ad ottobre 2017) del gruppo Europ Assistance. Il contratto prevede che la Compagnia addebiti a EABS i costi del personale distaccato (circa 63 mila Euro al 31/12/2018) e che riceva addebiti per fees di servizio legate alla gestione di contratti commerciali internazionali (602 mila Euro al 31/12/2018).

. con le Compagnie Italiane (Generali Italia, Genertel, e Alleanza Assicurazioni): con queste Compagnie sono in corso accordi commerciali per circa 28.000 migliaia di Euro.
Generali Italia fornisce alla vostra società i servizi di Controllo rischi e Compliance, per un corrispettivo pari a circa 45 mila Euro.

. con Assicurazioni Generali: dall'esercizio 2012 la società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

. con altre Controllate italiane del Gruppo Generali: Generali Business Solution fornisce alla Vostra società i servizi di amministrazione personale, back office finanziario e servizi di consulenza in materia societaria, fiscale, privacy, sindacale, presidio MOG e procedure ex D. Lgs. 231/2001 per circa 325 migliaia di Euro.

. con Controllate estere del Gruppo Generali: è in essere l'accordo con Generali Investment Europe – French Branch per la gestione del portafoglio titoli, che prevede commissioni variabili stimabili in circa 100 migliaia di Euro annui.

Il costo di servizi resi infragruppo è allineato ai costi di mercato e regolati da accordi contrattuali tra le parti.

Azioni Proprie e/o della Società Controllante
La Compagnia non possiede azioni di tale natura.

Direzione e coordinamento

Assicurazioni Generali S.p.A. è l'entità esercitante l'attività di direzione e di coordinamento sulla Vostra società.
I dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A., relativi all'ultimo bilancio approvato, sono inseriti nella "sezione C" della nota integrativa.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

Il modello dei controlli interni

Sistema Gestione Qualità
La Compagnia ha superato con successo la verifica di DNV-GL per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 sia per il gruppo, ottenuta nel 1995 come prima Compagnia in Italia, sia per la certificazione delle Rete Automotive per l'erogazione del soccorso stradale e di riparazione meccanica e carrozzeria.

Compliance
La Funzione Compliance ha presentato in CdA il Piano 2018 ed i consuntivi semestrali, in ottemperanza al regolamento ISVAP n.20 del 26 Marzo 2008, e svolto le consuete attività di monitoraggio normativo. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 nel 2018 sono proseguiti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza con reporting quadrimestrale.

Solvency II e Risk Management
Il sistema di gestione dei rischi
La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che deve essere effettivamente implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento garantendo l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, nonché assicurare la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.
L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.
Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni di controllo (Attuariale, Compliance ed Internal Audit), assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo.
In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni di controllo; inoltre tali politiche definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).
In particolare, il Consiglio ha aggiornato le "Direttive sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi", la "Politica di gestione dei rischi", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP.
Le "Direttive sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi" illustrano i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni di controllo nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse Funzioni di controllo e tra queste e gli Organi Sociali.
Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni di controllo devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.
Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.
La Politica di gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.
Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi
Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).
Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).
I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, i rischi di tariffazione e riservazione sono calibrati tramite l'utilizzo dei parametri specifici (USP).

Rischi Quantificabili - Standard Formula (con USP) - Pillar I				Rischi non Quantificabili
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi assicurativi danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione		Liquidità
Azioni		Riservazione		Strategici
Immobili		Catastrofali		Reputazionali
Valuta		Riscatti Danni*		Emergenti
Concentrazione				Contagio
Ampliamento dello spread				

** Non materiali per la Compagnia*

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito Sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le "Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.
Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.
In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo
La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni poste in essere per la mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti.
Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza.
Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

Rischi di mercato

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.
In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica di Investimento e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.
Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.
La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.
Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione.
La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.
In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di Compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.
La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia.
Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.
La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.
Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le Linee Guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) ed è incentivata la diversificazione del rischio.
Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri di prudenza.
Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il *Credit Support Annex* (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di inadempienza delle controparti

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.
Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione (Delibera quadro in materia di riassicurazione), in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità (*Liquidity Risk)* è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di *business*, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.
La Compagnia è esposta al rischio di liquidità a seguito della sua attività operativa assicurativa, a seconda del profilo dei flussi di cassa del business atteso, a causa dei possibili disallineamenti tra i flussi di cassa in entrata ed in uscita, derivanti dall'attività aziendale.
Il rischio di liquidità può inoltre derivare da attività di investimento, a causa di potenziali gap di liquidità derivanti dalla gestione del portafoglio attivi della Compagnia, nonché da un livello potenzialmente insufficiente di liquidità (cioè la capacità di essere venduto ad un prezzo equo in quantità adeguate ed entro un ragionevole lasso di tempo) in caso di cessione.
Il rischio di liquidità viene gestito sulla base di un'apposita Politica di gestione del rischio di liquidità, che delinea le strategie, i principi e i processi per identificare, valutare e gestire i rischi di liquidità presenti e prospettici a cui la Compagnia è esposta.
Al fine di monitorare il rischio di liquidità, la Compagnia effettua periodicamente (con cadenza almeno annuale) valutazioni atte ad evidenziare eventuali situazioni di criticità prospettica, sia in uno scenario ordinario che in scenari di stress su un orizzonte temporale di un anno.
Il modello si focalizza sulla proiezione dei flussi di cassa lungo diversi orizzonti temporali così come sullo stato di

liquidabilità del portafoglio investimenti, con particolare focus su quelli destinati alla copertura delle riserve tecniche. Sono inoltre definiti dei limiti che vengono periodicamente monitorati e sono previsti processi di escalation in caso di violazione.

Rischi assicurativi

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).
Il processo di sviluppo dei prodotti è inoltre definito da apposite linee guida e la fase di assunzione dei rischi è monitorata attraverso la definizione di limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale al fine di garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.
A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Rientrano in questa categoria anche i rischi di mancata conformità alle norme (Compliance risk) ed il Financial reporting risk, mentre sono esclusi rischi Strategico e Reputazionale.
In particolare, rientrano nei rischi operativi: frodi interne ed esterne, rischi legati ai rapporti di impiego, ai rapporti con la clientela e a problematiche sui prodotti, danni a beni materiali, interruzione dell'operatività e disfunzioni di sistema, errori nella gestione ed esecuzione dei processi.
L'attività di gestione dei rischi operativi è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, metodologie di valutazione e processi da porre in essere al fine di individuare, misurare i rischi e porre in essere le azioni di mitigazione degli stessi.
Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è attualmente effettuato tramite la Formula Standard ma vengono effettuate ulteriori valutazioni da parte dei responsabili delle strutture operative, supportate dalle funzioni di Risk Management, volte ad identificare le specifiche tipologie di rischi operativi nelle proprie aree aziendali, valutare il loro possibile impatto ed individuare le eventuali azioni di mitigazione da porre in essere.

Financial reporting risk

Il Financial Reporting Risk è definito come il rischio di errata contabilizzazione del dato generato da una transazione aziendale che comporti una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nel bilancio d'esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Uno specifico *framework* di analisi, ispirato a standard riconosciuti a livello internazionale (Coso, Cobit) è stato definito al fine di assicurare una corretta identificazione e presidio del Financial Reporting Risk, attraverso un approccio di analisi trasversale ai diversi processi aziendali e volto ad identificare e presidiare i rischi a cui la società è esposta nell'esecuzione delle transazioni che generano le informazioni contenute nel bilancio e in generale in ogni altra informativa di natura finanziaria.
La definizione dell'aspetto metodologico e organizzativo del Framework di Financial Reporting Risk nella Compagnia e nel Gruppo è demandata al Dirigente Preposto di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti ai sensi delle Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche e integrazioni.

Compliance Risk

Il rischio di non conformità alle norme (Compliance risk) è il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione in conseguenza dell'inosservanza di leggi, regolamenti o disposizioni emanati dalle Autorità di Vigilanza o norme di autoregolamentazione (quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina) ovvero il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli del quadro normativo o dell'orientamento giuridico.

Il modello adottato dalla Compagnia per la gestione del Compliance Risk prevede:

- presidi di primo livello, inseriti nell'ambito dei processi industriali e di supporto;
- la Funzione di Compliance, che costituisce un presidio indipendente del complessivo Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, incaricato, tra le altre cose, di valutare gli eventuali impatti di ogni modifica nel contesto normativo e regolamentare sull'organizzazione e le procedure interne e di identificare e valutare il rischio di compliance e le relative misure adottate per prevenirlo.

Altri rischi (strategico, reputazionale, contagio e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.
La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.
Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.
Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.
Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.
Infine, la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (Emerging Risk), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità - Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia.
La direttiva Solvency II definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).
Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come novellato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR), nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.
I valori esposti per l'esercizio 2018 sono i valori preliminari di chiusura dell'esercizio disponibili alla data di redazione della presente relazione. I dati definitivi di chiusura dell'esercizio saranno presenti nel documento denominato "Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria 2018", che sarà pubblicato sul sito internet della Compagnia entro il 23 aprile 2019.

Migliaia di Euro

(€ migliaia)	YE 2018 dopo distribuzione dividendi	YE 2017
EOF a copertura del SCR	79.865	81.238
SCR	61.052	56.707
Solvency Ratio	131%	143%

Gli Own Fund disponibili a copertura del requisito di capitale a valle della distribuzione di dividendi proposta per l'esercizio 2018, pari a 16.400 migliaia di Euro, ammontano a 79.865 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-2 %).
Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 61.052 migliaia di Euro in crescita rispetto a quello del periodo precedente (+7,6%).
La posizione di solvibilità per l'esercizio 2018 è pari al 131% (rispetto al 143% dell'esercizio 2017).

Eligible Own Funds (EOF) a copertura del SCR

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (lossabsorbing capacity): per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti: l'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; l'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

Migliaia di Euro

(€ migliaia)	Totale	Tier 1	Tier 1	Tier 2	Tier 3
EOF	79.865	76.923			2.942

Migliaia di Euro

Copertura MCR preliminare	
(€ migliaia)	Copertura MCR
EOF a copertura del MCR	76.923
MCR	27.473
Solvency Ratio	280%

Migliaia di Euro

EOF a coperture del MCR					
(€ migliaia)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	76.923	76.923			

Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio eventi che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e del risultato economico.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi segnali sull'andamento dell'esercizio 2019 sono positivi sia sul fronte della raccolta premi sia su quello della sinistralità e sono in linea con le previsioni di budget.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 13 settembre 2018 ha disposto l'avvio di un procedimento nei riguardi della Compagnia e di alcuni altri operatori del settore del credito al consumo, al fine di verificare la conformità all'articolo 20 comma 2 del codice del consumo. Il procedimento è in corso e verrà definito nel 2019; gli esiti e le conseguenze non sono ancora definibili.

Il risultato e le proposte dell'assemblea

Si conclude sottoponendo il presente bilancio alla Vostra approvazione proponendo che l'utile di 17.304.135 Euro sia così destinato:
- 16.400.000 Euro a titolo di dividendi, corrispondente a 8,20 Euro per azione posseduta;
- 904.135 Euro a Riserva Straordinaria.

L'utile d'esercizio è distribuibile in quanto non derivato da operazioni di disinquinamento fiscale.

Milano, 14 marzo 2019
Il Consiglio di Amministrazione

Stato patrimoniale e Conto Economico

europ assistance
you live we care

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE - Attivo

					Valori dell'esercizio								Valori dell'esercizio precedente
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1 ,0								181 ,0
di cui capitale richiamato		2 ,0											
B. ATTIVI IMMATERIALI													
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare													
a) rami vita	3 ,0							183 ,0					
b) rami danni	4 ,0	5 ,0						184 ,0	185 ,0				
2. Altre spese di acquisizione		6 ,0							186 ,0				
3. Costi di impianto e di ampliamento		7 ,0							187 ,0				
4. Avviamento		8 ,0							188 ,0				
5. Altri costi pluriennali		9 ,0			10 ,0				189 ,0				190 ,0
C. INVESTIMENTI													
I - Terreni e fabbricati													
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 7.435.279							191 7.914.465				
2. Immobili ad uso di terzi		12 ,0							192 ,0				
3. Altri immobili		13 ,0							193 ,0				
4. Altri diritti reali		14 ,0							194 ,0				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 ,0	16 7.435.279						195 ,0	196 7.914.465			
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate													
1. Azioni e quote di imprese:													
a) controllanti	17 ,0							197 ,0					
b) controllate	18 2.837.182							198 2.837.182					
c) consociate	19 4.400							199 4.400					
d) collegate	20 ,0							200 ,0					
e) altre	21 ,0	22 2.841.582						201	202 2.841.582				
2. Obbligazioni emesse da imprese:													
a) controllanti	23 ,0							203 ,0					
b) controllate	24 ,0							204 ,0					
c) consociate	25 ,0							205 ,0					
d) collegate	26 ,0							206 ,0					
e) altre	27 ,0	28 ,0						207 ,0	208 ,0				
3. Finanziamenti ad imprese:													
a) controllanti	29 ,0							209 ,0					
b) controllate	30 ,0							210 ,0					
c) consociate	31 ,0							211 ,0					
d) collegate	32 ,0							212 ,0					
e) altre	33 ,0	34 ,0	35 2.841.582					213 ,0	214 ,0	215 2.841.582			
		da riportare			,0				da riportare				,0

STATO PATRIMONIALE - Attivo

														Valori dell'esercizio
				riporto								riporto		,0
C. INVESTIMENTI (segue)														
III - Altri investimenti finanziari														
1. Azioni e quote									216	8.565.151				
a) Azioni quotate	36	6.718.608							217	,0				
b) Azioni non quotate	37	,0							218	,0	219	8.565.151		
c) Quote	38	,0	39	6.718.608							220	19.925.131		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	31.179.091										
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso														
a) quotati	41	186.683.972							221	199.976.415				
b) non quotati	42	,0							222	,0				
c) obbligazioni convertibili	43	,0	44	186.683.972					223	,0	224	199.976.415		
4. Finanziamenti														
a) prestiti con garanzia reale	45	,0							225	,0				
b) prestiti su polizze	46	,0							226	,0				
c) altri prestiti	47	,0	48	,0					227	,0	228	,0		
5. Quote in investimenti comuni			49	,0							229	,0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	,0							230	,0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	,0	52	224.581.670					231	,0	232	228.466.697
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	,0	54	234.858.531					233	,0	234	239.222.744
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE														
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	,0							235	,0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	,0	57	,0					236	,0	237	,0
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI														
I - RAMI DANNI														
1. Riserva premi			58	32.935.230							238	30.586.314		
2. Riserva sinistri			59	3.453.410							239	2.846.480		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	,0							240	,0		
4. Altre riserve tecniche			61	,0	62	36.388.639					241	,0	242	33.432.794		
II - RAMI VITA														
1. Riserve matematiche			63	,0							243	,0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	,0							244	,0		
3. Riserva per somme da pagare			65	,0							245	,0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	,0							246	,0		
5. Altre riserve tecniche			67	,0							247	,0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	,0	69	,0	70	36.388.639			248	,0	249	,0	250	33.432.794
				da riportare				271.247.171				da riportare				272.655.538

STATO PATRIMONIALE - Attivo

							Valori dell'esercizio									
			riporto				271.247.171						riporto			272.655.538
E. CREDITI																
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:																
1. Assicurati																
a) per premi dell'esercizio	71	31.052.506							251	24.374.215						
b) per premi degli es. precedenti	72	,0	73	31.052.506					252	106.513	253	24.480.728				
2. Intermediari di assicurazione			74	2.804.284							254	2.698.900				
3. Compagnie conti correnti			75	2.271.047							255	1.099.054				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	,0	77	36.127.838					256	,0	257	28.278.682		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:																
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	30.488.096							258	26.886.099				
2. Intermediari di riassicurazione			79	,0	80	30.488.096					259	,0	260	26.886.099		
III - Altri crediti					81	45.321.538	82	111.937.471					261	45.964.058	262	101.128.839
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																
I - Attivi materiali e scorte:																
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	,0							263	,0				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	,0							264	,0				
3. Impianti e attrezzature			85	2.508.606							265	2.027.337				
4. Scorte e beni diversi			86	,0	87	2.508.606					266	,0	267	2.027.337		
II - Disponibilità liquide																
1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.474.259							268	7.049.224				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	21.968	90	5.496.227					269	36.188	270	7.085.412		
III - Azioni o quote proprie					91	,0							271	,0		
IV - Altre attività																
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	,0							272	,0				
2. Attività diverse			93	,0	94	,0	95	8.004.833			273	,0	274	,0	275	9.112.749
G. RATEI E RISCONTI																
1. Per interessi					96	2.294.857							276	2.538.499		
2. Per canoni di locazione					97	,0							277	,0		
3. Altri ratei e risconti					98	,0	99	2.294.857					278	,0	279	2.538.499
TOTALE ATTIVO							100	393.484.332							280	385.435.624

STATO PATRIMONIALE - Passivo e patrimonio netto

					Valori dell'esercizio									Valori dell'esercizio precedente
A. PATRIMONIO NETTO														
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	12.000.000							281	12.000.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	,0							282	,0		
III - Riserve di rivalutazione			103	,0							283	,0		
IV - Riserva legale			104	2.485.771							284	2.485.771		
V - Riserve statutarie			105	,0							285	,0		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106	,0							286	,0		
VII - Altre riserve			107	37.615.985							287	37.582.685		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	,0							288	,0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	17.304.135	110	69.405.891					289	19.333.299	290	71.401.755
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	,0							291	,0
C. RISERVE TECNICHE														
I - RAMI DANNI														
1. Riserva premi	112	113.934.335							292	107.356.077				
2. Riserva sinistri	113	103.468.349							293	107.009.841				
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	1.663.829							294	5.863.862				
4. Altre riserve tecniche	115	190.000							295	190.000				
5. Riserve di perequazione	116		117	219.256.513					296	,0	297	220.419.780		
II - RAMI VITA														
1. Riserve matematiche	118	,0							298	,0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	,0							299	,0				
3. Riserva per somme da pagare	120	,0							300	,0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	,0							301	,0				
5. Altre riserve tecniche	122	,0	123	,0	124	219.256.513			302	,0	303	,0	304	220.419.780
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE														
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	,0							305	,0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	,0	127	,0					306	,0	307	,0
		da riportare				288.662.404				da riportare				291.821.536

STATO PATRIMONIALE - Passivo e patrimonio netto

					Valori dell'esercizio									Valori dell'esercizio precedente
		riporto				288.662.404					riporto			291.821.536
E. FONDI PER RISCHI E ONERI														
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	,0								308	32.776	
2. Fondi per imposte			129	,0								309	,0	
3. Altri accantonamenti			130	1.503.775	131	1.503.775						310	1.604.934	311 1.637.710
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	,0								312 ,0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ														
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:														
1. Intermediari di assicurazione	133	6.949.178								313	7.551.683			
2. Compagnie conti correnti	134	15.481.729								314	8.300.137			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	,0								315	,0			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	,0	137	22.430.907						316	,0	317	15.851.819	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:														
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	7.985.545								318	7.972.282			
2. Intermediari di riassicurazione	139	,0	140	7.985.545						319	,0	320	7.972.282	
III - Prestiti obbligazionari			141	,0								321	,0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	,0								322	,0	
V - Debiti con garanzia reale			143	,0								323	,0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	,0								324	,0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	2.328.151								325	2.874.014	
VIII - Altri debiti														
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3.091.664								326	2.568.848			
2. Per oneri tributari diversi	147	1.884.238								327	1.718.441			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.009.282								328	502.712			
4. Debiti diversi	149	55.179.013	150	61.164.198						329	53.502.680	330	58.292.681	
IX - Altre passività														
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	,0								331	,0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	9.409.352								332	6.985.582			
3. Passività diverse	153	,0	154	9.409.352	155	103.318.153				333	,0	334	6.985.582	335 91.976.378
H. RATEI E RISCONTI														
1. Per interessi			156	,0								336	,0	
2. Per canoni di locazione			157	,0								337	,0	
3. Altri ratei e risconti			158	,0	159	,0						338	,0	339 ,0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160	393.484.332								340 385.435.623

STATO PATRIMONIALE - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

			Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE										
I - Garanzie prestate										
1. Fidejussioni			161	,0					341	,0
2. Avalli			162	,0					342	,0
3. Altre garanzie personali			163	,0					343	,0
4. Garanzie reali			164	,0					344	,0
II - Garanzie ricevute										
1. Fidejussioni			165	,0					345	,0
2. Avalli			166	,0					346	,0
3. Altre garanzie personali			167	,0					347	,0
4. Garanzie reali			168	,0					348	,0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169	,0					349	,0
IV - Impegni			170	,0					350	,0
V - Beni di terzi			171	,0					351	,0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172	,0					352	,0
VII - Titoli depositati presso terzi			173	,0					353	,0
VIII - Altri conti d'ordine			174	,0					354	,0

CONTO ECONOMICO - 1. Conto tecnico dei rami danni

					Valori dell'esercizio										Valori dell'esercizio precedente	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE																
a) Premi lordi contabilizzati			1	260.650.436									111	239.930.303		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2	34.908.698									112	32.566.808		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3	6.578.258									113	7.754.982		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4	2.348.915	5	221.512.395							114	2.402.565	115	202.011.078
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	2.031.472									116	4.670.212
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	1.785.080									117	2.888.365
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE																
a) Importi pagati																
aa) Importo lordo	8	107.876.494									118	104.943.997				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10.674.171	10	97.202.323							119	10.657.148	120	94.286.848		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori																
aa) Importo lordo	11	,0									121	,0				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	,0	13	,0							122	,0	123	,0		
c) Variazione della riserva sinistri																
aa) Importo lordo	14	-3.541.493									124	-4.245.272				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	606.930	16	-4.148.423	17	93.053.900					125	-649.386	126	-3.595.887	127	90.690.962
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	,0									128	-256.000
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	1.791.345									129	2.734.249
7. SPESE DI GESTIONE:																
a) Provvigioni di acquisizione			20	71.353.457									130	59.640.047		
b) Altre spese di acquisizione			21	17.970.024									131	16.241.821		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22	,0									132	,0		
d) Provvigioni di incasso			23	,0									133	,0		
e) Altre spese di amministrazione			24	16.006.994									134	15.394.340		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	3.036.414	26	102.294.061							135	2.475.707	136	88.800.500
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	4.811.699									137	5.222.938
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	,0									138	,0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	23.377.942									139	22.377.006

CONTO ECONOMICO - 2. Conto tecnico dei rami vita

			Valori dell'esercizio					Valori dell'esercizio precedente
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:								
a) Premi lordi contabilizzati		30 ,0				140 ,0		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		31 ,0	32 ,0			141 ,0		142 ,0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:								
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33 ,0				143 ,0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		34 ,0)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144 ,0)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:								
aa) da terreni e fabbricati	35 ,0				145 ,0			
bb) da altri investimenti	36 ,0	37 ,0			146 ,0	147 ,0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38 ,0)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148 ,0)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39 ,0				149 ,0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40 ,0				150 ,0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		41 ,0)	42 ,0	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151 ,0)		152 ,0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 ,0					153 ,0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 ,0					154 ,0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:								
a) Somme pagate								
aa) Importo lordo	45 ,0				155 ,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46 ,0	47 ,0			156 ,0	157 ,0		
b) Variazione della riserva per somme da pagare								
aa) Importo lordo	48 ,0				158 ,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49 ,0	50 ,0	51 ,0		159 ,0	160 ,0		161 ,0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
a) Riserve matematiche:								
aa) Importo lordo	52 ,0				162 ,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53 ,0	54 ,0			163 ,0	164 ,0		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:								
aa) Importo lordo	55 ,0				165 ,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56 ,0	57 ,0			166 ,0	167 ,0		
c) Altre riserve tecniche								
aa) Importo lordo	58 ,0				168 ,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59 ,0	60 ,0			169 ,0	170 ,0		
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
aa) Importo lordo	61 ,0				171 ,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62 ,0	63 ,0	64 ,0		172 ,0	173 ,0		174 ,0

CONTO ECONOMICO - 2. Conto tecnico dei rami vita

					Valori dell'esercizio											Valori dell'esercizio precedente
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					65	,0									175	,0
8. SPESE DI GESTIONE:																
a) Provvigioni di acquisizione			66	,0									176	,0		
b) Altre spese di acquisizione			67	,0									177	,0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			68	,0									178	,0		
d) Provvigioni di incasso			69	,0									179	,0		
e) Altre spese di amministrazione			70	,0									180	,0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			71	,0	72	,0							181	,0	182	,0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI																
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			73	,0									183	,0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			74	,0									184	,0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			75	,0	76	,0							185	,0	186	,0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					77	,0									187	,0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					78	,0									188	,0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)					79	,0									189	,0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)					80	,0									190	,0

CONTO ECONOMICO - 3. Conto non tecnico

1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)					81	23.377.942									191	22.377.006
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)					82	,0									192	,0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:																
a) Proventi derivanti da azioni e quote			83	4.384.924									193	3.772.071		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			84	4.085.984)									194	3.578.260)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:																
aa) da terreni e fabbricati	85	,0									195	,0				
bb) da altri investimenti	86	7.203.126	87	7.203.126							196	7.219.392	197	7.219.392		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			88	,0)									198	,0)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89	330									199	318.152		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			90	444.576									200	104.446		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			91	,0)	92	12.032.957							201	,0)	202	11.414.060

CONTO ECONOMICO - 3. Conto non tecnico

					Valori dell'esercizio								Valori dell'esercizio precedente
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)				93	,0							203	,0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:													
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		94	746.950							204	2.114.711		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		95	7.815.231							205	2.751.466		
c) Perdite sul realizzo di investimenti		96	665.902	97	9.228.083					206	77.271	207	4.943.449
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)				98	2.031.472							208	4.670.212
7. ALTRI PROVENTI				99	48.923.114							209	50.675.951
8. ALTRI ONERI				100	50.379.532							210	49.561.398
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA				101	22.694.927							211	25.291.958
10. PROVENTI STRAORDINARI				102	946.140							212	1.513.281
11. ONERI STRAORDINARI				103	331.297							213	858.221
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA				104	614.843							214	655.060
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				105	23.309.769							215	25.947.018
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				106	6.005.634							216	6.613.718
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				107	17.304.135							217	19.333.299

Nota integrativa

europ assistance
you live we care

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.
Il Bilancio è presentato nella forma specifica prevista per le Società di Assicurazione in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 "Codice delle assicurazioni private", dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, dalle disposizioni del codice civile e da quelle di cui al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai provvedimenti di attuazione della succitata normativa (Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016).
In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.
Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.
Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2015-2023.
L'unità di conto adottata è l'euro e nella stessa valuta è stato redatto il presente bilancio. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, così come disciplinato dall'art. 4, comma 5, del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, del Regolamento sopra indicato. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

La Nota Integrativa, come da normativa, si compone di tre parti:
Parte A – Criteri di valutazione
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
Parte C – Altre informazioni

L'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso è perfettamente comparabile con quello delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Parte A - Criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Investimenti durevoli e non durevoli
Relativamente alla classificazione del portafoglio titoli ai sensi del Regolamento Ivass n. 24/2016, si indicano di seguito i criteri seguiti, come risultanti da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2018 ed in coerenza con quanto stabilito dal citato Regolamento.
Sono assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto idonei a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia, i seguenti titoli:

a) gli attivi di cui alla voce C.II.1 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Azioni e quote di imprese), C.II.2 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Obbligazioni emesse da imprese) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 ad eccezione degli attivi classificati alle predette voci e classi, qualora non vi sia l'intenzione di detenere durevolmente l'attivo nel patrimonio aziendale, che saranno, pertanto, assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole;

b) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, e/o costituiscono un investimento strategico a lungo termine, entro il limite massimo del 60%, gli attivi di cui alla voce C.III.1 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Azioni e quote) e alla voce C.III.3 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote non quotate;
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso con durata residua almeno ultrannuale;
- obbligazioni, altre azioni e quote, che abbiano la caratteristica dell'investimento duraturo, in quanto funzionali all'attività assicurativa o collegate ad accordi parasociali;
- collegati ad operazioni derivate di copertura o di gestione efficace.

c) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, entro il limite massimo del 10% gli attivi di cui alla voce C.III.2 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Quote di fondi comuni d'investimento) e alla voce C.III.7 (Investimenti – Altri investimenti finanziari – Investimenti finanziari diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

Immobilizzazioni materiali e immateriali
Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e oneri accessori maggiorati da rivalutazioni operate ai sensi della Legge n. 413/91. Le spese di manutenzione e riparazione di natura pluriennale delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Ammortamenti
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni tipologia di cespite.
Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti (ridotte alla metà per il solo anno di acquisto, limitatamente ai beni materiali):
. Immobili: 3%
. Attrezzature: 15%
. Impianti e macchinari: 15%
. Mobili: 12%
. Macchine d'ufficio: 12%
. Spese pluriennali: 20%

Svalutazioni
Le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese del Gruppo
Le seguenti partecipazioni in imprese:
• Europ Assistance Vai S.p.A. (controllata)
• Europ Assistance Trade S.p.A. (controllata)
• Generali Business Solutions S.p.A. (consociata)

Sono considerate ad utilizzo durevole in quanto destinate ad essere mantenute nel patrimonio della società a scopo di stabile investimento e sono valutate al criterio del costo di acquisto/sottoscrizione, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Crediti
I crediti sono iscritti al netto degli stanziamenti ritenuti necessari al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo.

Altri investimenti finanziari
Gli altri investimenti finanziari, che vengono considerati immobilizzazioni durevoli, sono iscritti al costo di acquisto. Più precisamente le rimanenze di Titoli di Stato ed Obbligazioni sono valutate al costo di acquisto, incrementato/decrementato della quota maturata prorata temporis degli scarti di negoziazione ed emissione. (D.L. del 27.12.94 n. 719). Il valore di costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano successivamente meno i motivi della svalutazione.
I titoli che sono classificati nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta; tale minore valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata e nei limiti della medesima ("Riprese di valore"). Ai sensi del D.L. 25/2/1995 n. 48 art. 8, sono comprese nel valore di carico le quote maturate alla chiusura dell'esercizio degli eventuali scarti di emissione.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro importo nominale.

Rettifiche di valore
Le rettifiche di valore si riferiscono a svalutazioni su titoli del comparto non durevole per adeguamento al minore valore tra costo e mercato, come illustrato al paragrafo precedente, ed all'ammortamento degli immobili.

Conversione in valuta estera
La conversione in euro dei saldi di conto in valuta non avente corso legale nello Stato italiano, è stata effettuata secondo i cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
Le eventuali differenze di cambio sono state integralmente imputate al conto economico.

Fondo per Rischi e Oneri
Il fondo per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti
I debiti sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi
I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche
I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato.

Voci tecniche
I principi di contabilizzazione utilizzati con riferimento alle partite caratteristiche dell'attività sono stati i seguenti:

a) Lavoro diretto
1) Premi e accessori: sono stati contabilizzati con riferimento al momento di maturazione al netto degli storni di esercizio. Gli storni relativi agli anni precedenti sono stati esposti tra gli altri oneri tecnici. Le provvigioni sono a carico dell'esercizio in proporzione diretta ai premi di competenza.
2) Riserva Premi: in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Isvap n. 16, la riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del prorata temporis attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio. La riserva premi, qualora necessario, risulta integrata dalla riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, in relazione a contratti in portafoglio alla data di chiusura. È un accantonamento tecnico, reso obbligatorio già con il D.Lgs. 173/1997 e successivamente ripreso dall'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.
3) Riserva Sinistri: la Compagnia determina la riserva sinistri nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008, con riferimento agli articoli dal 24 al 32. La riserva sinistri per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla data di chiusura del bilancio. Nel dettaglio, la Compagnia costituisce la riserva sinistri separatamente per ciascun sinistro avvenuto e denunciato, il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione. Detta valutazione è effettuata per ramo, pratica per pratica col metodo dell'inventario permanente che prevede l'aggiornamento costante delle stime a cura degli operatori/liquidatori. Vige, inoltre, la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.
La Compagnia utilizza il principio del costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e delle risultanze delle verifiche effettuate. La riserva sinistri include la stima prudente delle somme che sono necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione (cosiddetti "IBNR"), nonché alle relative spese di liquidazione. Essi sono determinati sulla base di dati storici o statistiche elaborati dalla Compagnia, considerando anche il prevedibile andamento futuro del ramo, l'evoluzione della frequenza e del costo medio degli ultimi esercizi e l'evoluzione del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente.
Con riferimento al solo ramo 17 Tutela Legale, la Compagnia affianca, alle valutazioni descritte ai paragrafi precedenti, anche l'applicazione di metodologie statistico-attuariali di tipo Chain Ladder.
4) Riserva per partecipazione agli utili e ristorni: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni come previsto dal regolamento Isvap 22/2008 art.23-ter.
5) Altre riserve tecniche: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva di senescenza sul ramo Malattia sulla base dei dati comunicati dalle Compagnie delegatarie. Si ricorda che la riserva di senescenza, come esplicitato dal Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008 art. 45, è un accantonamento destinato a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 2005.
6) Oneri relativi a sinistri: l'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e le spese dirette nonché le spese di liquidazione interne ed esterne.

b) Lavoro indiretto
Riassicurazioni attive: in chiusura di esercizio i dati di ricavo e costo sono stati determinati in base ai dati trasmessi dalle compagnie cedenti (ricavi) e dalla controllata Europ Assistance Vai (costi) in quanto Centrale Operativa convenzionata con le stesse per la gestione dei sinistri limitatamente al Ramo 18.
La riserva premi relativa alle accettazioni è calcolata in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

c) Lavoro ceduto
Riassicurazioni passive: i rischi ceduti e le corrispondenti riserve tecniche sono determinate in base ai trattati e applicando per le riserve tecniche gli stessi criteri utilizzati internamente dalla Compagnia.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico
I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i rami Danni figurano nel conto non tecnico. Lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'IVASS, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico. Con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 l'IVASS, riprendendo l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ha stabilito che la quota dell'utile degli

investimenti da trasferire è proporzionale al rapporto in cui per numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate, rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente, e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevati alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Imposte
Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ed iscritte secondo competenza tra i costi dell'esercizio.
La Compagnia aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A., disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).
Le imposte anticipate e differite sorte in relazione a differenze temporanee tra valutazioni civilistiche e fiscali, sono individuate e contabilizzate in attuazione al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 **Attivi immateriali** - Voce B

I conti relativi alla voce B comprendono le spese pluriennali.
1.1 **Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali**
Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono rappresentate nell'Allegato 4.
1.2 **Altre spese di acquisizione** - Voce B.2
La Compagnia non ha altre spese di acquisizione da ammortizzare.
1.3 **Costi d'impianto e di ampliamento** - Voce B.3
La Compagnia non ha costi d'impianto e di ampliamento da ammortizzare.
1.4 **Altri costi pluriennali** - Voce B.5
La Compagnia, nell'esercizio, non evidenzia costi pluriennali.

Sezione 2 **Investimenti** - Voce C

2.1 **Terreni e fabbricati** - Voce C.I
Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati ad uso durevole e sono strumentali rispetto all'attività della Compagnia. Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.
Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 ammonta a 7.435 migliaia di Euro.
Il valore corrente dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 ammonta a 11.172 migliaia di Euro come da perizia di esperto indipendente effettuata nel mese di settembre 2017.
2.1.1 **Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati**
Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai terreni e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 4.
2.1.2 **Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate**
La Compagnia non ha beni concessi in leasing.
2.1.3 **Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del regolamento.**
Il valore corrente dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 ammonta a 11.172 migliaia di Euro come da perizia di esperto indipendente, effettuata nel mese di settembre 2017.
2.2 **Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate** - Voce C.II
Tutti gli investimenti iscritti nella presente voce sono considerati ad utilizzo durevole. Nel corso dell'esercizio non sono state individuate perdite durevoli di valore.
Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al non durevole e viceversa.

Si segnala che il valore di carico di tali investimenti è inferiore alla quota di patrimonio netto corrispondente (valore corrente).
2.2.1 **Azione e quote di imprese** - Voce C.II.1
2.2.1 a) **Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote**
Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad azioni e quote e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 5.
2.2.1 b) **Informazioni relative alle imprese partecipate**
Le informazioni relative alle imprese partecipate sono rappresentate nell'Allegato 6.
2.2.1 c) **Il prospetto analitico delle movimentazioni**
Il prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato 7.
2.2.2 **Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese** - Voce C.II.2
Non sono presenti obbligazioni emesse da imprese del gruppo.
2.2.3 **Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese** - Voce C.II.3
Non sono presenti finanziamenti ad imprese.
2.3 **Altri investimenti finanziari** - Voce C.III
In tale voce sono compresi gli investimenti durevoli e non durevoli, in Titoli di Stato, obbligazioni corporate, azioni e quote di fondi comuni di investimento (C.III.1, C.III 2 e C.III.3). Si osserva che la Compagnia non opera in strumenti derivati. Tutti gli investimenti sono affidati al gestore Generali Investments che opera nei limiti previsti dalle "Guidelines" del Gruppo Generali, adottate dalla Compagnia, di fatto limitando e monitorando costantemente ogni rischio di investimento.
Il valore degli altri investimenti finanziari al 31 dicembre 2018 ammonta a 224.582 migliaia di Euro e registra una contrazione, rispetto al 31 dicembre 2017, pari a 3.885 migliaia di euro. Il portafoglio è costituito per il 50,4% da Titoli di Stato, per il 32,7% da obbligazioni corporate quotate, per il 13,9% da Fondi comuni di investimento e per il restante 3% in azioni quotate.
2.3.1 **Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote** - Voce C.III.1, **quote di fondi comuni di investimento** - Voce C.III.2, **obbligazioni e altri titoli a reddito fisso** - Voce C.III.3, **quote in investimenti comuni** - Voce C.III.5 e **investimenti finanziari diversi** - Voce C.III.7
La ripartizione degli attivi compresi in queste voci è rappresentata nell'Allegato 8.
In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 le posizioni più significative per soggetto emittente sono: Titoli di Stato italiano o garantiti dallo Stato italiano per 72.479 migliaia di Euro, Titoli di Stato francese per 9.831 migliaia di Euro, Titoli di Stato belga per 5.257 migliaia di Euro, Titoli di Stato sloveno per 5.136 migliaia di Euro e Titoli di Stato romeni per 5.588 migliaia di Euro.
Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono complessivamente positivi e pari a 86 migliaia di Euro netti.
2.3.2 **Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1**
Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra comparti né dismissioni anticipate di titoli classificati ad utilizzo durevole.
2.3.3 **Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti -** Voce C.III.4 **e dei depositi presso enti creditizi** - Voce C.III.6
La Compagnia non ha in essere finanziamenti o depositi presso enti creditizi.
2.3.4 a) **Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale** - Voce C.III.4.a
Non risultano iscritti a bilancio prestiti con garanzia reale.
2.3.4 b) **Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti** - voce C.III.4.c
Non risultano iscritti a bilancio altri prestiti.
2.3.5 **Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi** - Voce C.III.6
La Compagnia non presenta in bilancio depositi presso enti creditizi.
2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7
La Compagnia non presenta in bilancio investimenti finanziari diversi.
2.4 **Depositi presso imprese cedenti** - Voce C.IV
Non risultano iscritti a bilancio depositi presso imprese cedenti.
2.4.1 **Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti**
Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 **Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione** - Voce D

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti a beneficio degli assicurati.

Sezione 4 **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori** - Voce D bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori riguardano riserve premi per 32.935 migliaia di Euro e riserve sinistri per 3.453 migliaia di Euro. La tabella di seguito allegata ne illustra la suddivisione per ramo.

Migliaia di Euro

Ramo	Descrizione Ramo	Riserva Premi		Riserva Sinistri	
		2018	2017	2018	2017
1	Infortuni	6.434	7.018	221	188
2	Malattia	23.926	18.761	1.068	960
3	Corpi Veicoli Terrestri	859	3.613	37	60
7	Trasporti	-	-	125	140
8	Incendio	-	-	-	87
9	Altri Danni Beni	-	-	5	45
13	R.C. Diversi	-	-	63	56
16	Perdite Pecuniarie	2	-	1.647	1.032
17	Tutela legale	-	-	-	-
18	Assistenza	1.714	1.194	287	278
	Indiretto	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale	**32.935**	**30.586**	**3.453**	**2.846**

4.1 a) **Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni** - Voce D bis I.4
Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.
4.1 b) **Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita** - Voce D bis II.5
La Compagnia non presenta in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

Sezione 5 **Crediti** - Voce E

I crediti ammontano a 111.938 migliaia di Euro e sono così composti:
- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:
  - assicurati per premi dell'esercizio per 31.053 migliaia di Euro;
  - intermediari di assicurazione, per 2.804 migliaia di Euro;
  - compagnie conti correnti, per 2.271 migliaia di Euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:
  - compagnie di assicurazione e riassicurazione per 30.488 migliaia di Euro;
- altri crediti per 45.322 migliaia di Euro.

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione.
Gli importi relativi a società del Gruppo e altre partecipate sono evidenziati negli appositi Allegati.
5.1 **Svalutazioni operate nell'esercizio**
Il fondo svalutazione iniziale di 4.202 migliaia di Euro è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2.245 migliaia di Euro.
A fine 2018, dopo accurata analisi dei crediti, la Compagnia ha accantonato a fondo svalutazione un ulteriore importo di 2.550 migliaia di Euro. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti per ogni cluster in cui è stato suddiviso il portafoglio clienti.
Il fondo finale è quindi pari a 4.507 migliaia di Euro, così suddiviso: 2.400 migliaia di Euro per crediti verso assicurati per polizze individuali e per 2.107 migliaia di Euro per crediti verso assicurati per polizze collettive.

5.2 **Dettaglio degli altri crediti** - Voce E.III

Migliaia di Euro

	2018	2017
Crediti verso società controllate/controllante	4.200	6.643
Crediti verso l'erario	21.478	18.192
Crediti verso clienti per attività di servizio	18.573	20.259
Crediti diversi	1.071	870
Totale	**45.322**	**45.964**

I crediti verso società del gruppo riguardano, principalmente, gli acconti Ires verso Assicurazioni Generali a seguito dell'adesione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo.
I crediti verso l'erario comprendono 8.949 migliaia di Euro relativi ad imposte anticipate (9.853 migliaia di Euro nel 2017). Il restante concerne, principalmente, gli acconti Irap, la tassa assicurativa e 1.019 migliaia di Euro di credito sorto a seguito della presentazione di istanza di rimborso Ires per Irap versata in eccedenza, per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, per gli esercizi dal 2007 al 2011 (credito imposta Ires da Dl 201 del 2011).

Sezione 6 **Altri elementi dell'attivo** - Voce F

6.1 **Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.**

Migliaia di Euro

	2017	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	2018
Impianti ed attrezzature	2.027	1.252		770	2.509
Totale	**2.027**	**1.252**	**0**	**770**	**2.509**

6.2 **Disponibilità liquide** - Voce F.II
Ammontano a 5.496 migliaia di Euro e sono espresse al valore nominale.
6.3 **Conti transitori attivi di riassicurazione** - Voce F.IV.1
Non sono presenti conti transitori di riassicurazione.
6.4 **Dettaglio delle attività diverse** - Voce F.IV.2
La Compagnia non presenta in bilancio attività diverse.

Sezione 7 **Ratei e risconti** - Voce G

7.1 **Dettaglio dei ratei e risconti**

Migliaia di Euro

	2018	2017
Ratei per interessi da cedole	2.295	2.538
Per canoni di locazione	-	-
Altri ratei e risconti	-	-
Totale	**2.295**	**2.538**

7.2 **Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti** - Voce G.3
Non sono presenti altri ratei e risconti.
7.3 **Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni**
Non sono presenti ratei e risconti pluriennali e di durata superiore ai cinque anni.
7.4 **Clausole di subordinazione degli attivi**
Non sussistono clausole di subordinazione sugli attivi della Compagnia.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8 **Patrimonio netto** - Voce A

8.1 **Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto**

Migliaia di Euro

	2016	Incr.	Dim.	2017	Incr.	Dim.	2018
Capitale sociale sottoscritto	12.000			12.000			12.000
Riserva legale	2.486			2.486			2.486
Altre Riserve	37.525	58		37.583	33		37.616
Utile Esercizio	19.858	19.333	19.858	19.333	17.304	19.333	17.304
Totale	**71.869**			**71.402**			**69.406**

Le variazioni dell'esercizio 2018 conseguono:
- alla delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2018 relativa all'approvazione del Bilancio 2017 che ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 per 19.300 migliaia di Euro a dividendi e per il residuo 33 migliaia di Euro a Riserva Straordinaria;
- all'utile d'esercizio 2018 per 17.304 migliaia di Euro.

8.2 **Dettaglio delle voci di patrimonio netto, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità**

Migliaia di Euro

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile copertura	Quota distribuibile
Capitale sociale	12.000		-	-
Riserva legale	2.486	A, B	2.486	86
Riserva straordinaria	37.616	A, B, C	37.616	37.616
Totale	**52.102**		**40.102**	**37.702**

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

8.3 **Capitale sociale** - Voce A.I
Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 2.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 6,00 euro ciascuna.
8.4 **Dettaglio delle riserve di rivalutazione** - Voce A.III
Non sono state iscritte riserve di rivalutazione.
8.5 a) **Distinzione delle riserve per azioni proprie e della controllante** - Voce A.VI
La Compagnia non possiede azioni proprie e della controllante e nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni sulle medesime.
8.5 b) **Dettaglio delle altre riserve** - Voce A.VII
La riserva straordinaria da utili accantonati ammonta a 37.616 migliaia di euro.
8.5 c) **Dettaglio della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio** - Voce A.X
La Compagnia non evidenzia alcuna riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Sezione 9 **Passività subordinate** - Voce B

La Compagnia non presenta in bilancio passività subordinate.

Sezione 10 **Riserve tecniche** - Voce C.I nei rami danni

10.1 **Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi** - Voce C.I.1 - **e delle componenti della riserva sinistri** - Voce C.I.2 **dei rami danni (allegato 13).**
Le riserve sono valutate secondo i principi e i metodi illustrati nella Sezione A della presente Nota Integrativa.
Si riepilogano qui di seguito natura ed importi della riserva premi al 31 dicembre 2018 inserite in Bilancio per singolo Ramo. L'applicazione del metodo empirico previsto dal Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008 non ha evidenziato la necessità di effettuare un accantonamento a titolo di riserva per rischi in corso.

Migliaia di Euro

Ramo	1	2	3	7	8	9	13	16	17	18	18 Indiretto	Altri rami ind.	Tot
Lavoro Diretto													
Riserva Premi	8.324	35.739	12.774	394	1.695	507	1.759	17.133	2.392	14.170	18.714	334	**113.934**

Di seguito si fornisce il dettaglio dei sinistri tardivi (IBNR) per ramo inclusi nelle riserve sinistri al 31 dicembre 2018:

Migliaia di Euro

Ramo	1	2	3	7	8	9	13	16	17	18	18 Indiretto	Altri rami ind.	Tot
IBNR	600	1.500	280	150	80	35	450	1.100	3.510	180	-	-	**7.885**

È in essere una riserva per partecipazione agli utili di 857 migliaia di Euro per il lavoro diretto allocata, quasi esclusivamente, sul ramo Assistenza.
È in essere una riserva per partecipazione agli utili di 807 migliaia di Euro per il lavoro indiretto sul ramo Assistenza.

10.2 **Altre riserve tecniche dei rami danni** - Voce C.I.4 - **per tipologia di riserva e per ramo**
Nelle altre riserve tecniche è compresa una riserva di senescenza sul ramo Malattia, per 190 migliaia di Euro.
10.3 **Riserve di perequazione** - Voce C.I.5
Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione.
10.4 **Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche** - Voce C.II.1 - **e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni** - Voce C.II.4
Non sono state iscritte a bilancio riserve di riserve matematiche e riserve per partecipazioni agli utili e ristorni dei rami vita.
10.5 **Altre riserve tecniche dei rami vita** - Voce C.II.5 - **per tipologia di riserva e per ramo**
Non sono state iscritte a bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D) *Sezione 11*
La Compagnia non presenta in bilancio riserve tecniche di cui alla Voce D.

Fondi per rischi e oneri - Voce E *Sezione 12*

12.1 **Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri**
Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi per rischi ed oneri sono rappresentate nell'Allegato 15.

12.2 **Dettaglio degli altri accantonamenti** - Voce E.3
La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 1.504 migliaia di Euro (1.638 migliaia di Euro al 31/12/2017). Nel corso del 2018 è stato rilasciato il fondo esistente al 31.12.17 per contenziosi lavoro indiretto, per un importo pari a 400 migliaia di Euro.

Debiti e altre passività - Voce G *Sezione 13*

13.1 **Prestiti obbligazionari** - Voce G.III
La Compagnia non ha prestiti obbligazionari in corso.
13.2 **Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari** - Voce G.IV
La Compagnia non ha debiti verso istituti di credito.
13.3 **Dettaglio dei debiti con garanzia reale** - Voce G.V
La Compagnia non ha debiti assistiti da garanzia reali.

13.4 **Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari** - Voce G.VI
La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.
13.5 **Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** - Voce G.VII
Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al trattamento di fine rapporto sono rappresentate nell'Allegato 15.
13.6 **Dettaglio dei debiti diversi** - Voce G.VIII.4

Migliaia di Euro

	2018	2017
Debiti verso Controllate/Controllante	25.576	27.767
Debiti verso il personale	7.174	6.591
Fatture da ricevere da terzi e diversi	22.429	19.145
Totale	**55.179**	**53.503**

I debiti verso società del gruppo comprendono il debito per imposta corrente Ires verso Assicurazioni Generali, a seguito della partecipazione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo.
I debiti verso il personale si riferiscono, principalmente, agli incentivi ed alle ferie maturate e non godute.
I debiti verso terzi comprendono le posizioni relative all'attività di servizio.
13.7 **Conti transitori passivi di riassicurazione** - Voce G.IX.1
La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori passivi di riassicurazione.
13.8 **Dettaglio delle passività diverse** - Voce G.IX.3
La voce comprende unicamente l'ammontare delle provvigioni per premi in corso di riscossione per 9.409 migliaia di Euro.

Sezione 14 Ratei e risconti - Voce H

14.1 **Dettaglio dei ratei e risconti**
La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi.
14.2 **Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti** - Voce H.3
La Compagnia non ha iscritto in bilancio altri ratei e risconti passivi.
14.3 **Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni**
La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 **Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate**
Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è rappresentato nell'Allegato 16.
Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è esposto nella Relazione sulla Gestione.
Si evidenzia, inoltre, che le operazioni esistenti con le altre imprese del Gruppo sono effettuate a condizioni di mercato.

Sezione 16 Crediti e debiti

16.1 **Esigibilità dei crediti e debiti**
Tutti i crediti e debiti indicati nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono esigibili nel corso del corrente esercizio e sono relativi ad attività svolte sul territorio italiano.

Sezione 16 bis Forme pensionistiche individuali

La Compagnia non ha istituito forme pensionistiche individuali.

Sezione 17 Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 **Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni** - Voci I, II, III e IV (allegato 17)
Al 31 dicembre 2018 sono in essere fidejussioni a favore di terzi per complessive 2.612 migliaia di Euro, di cui 2.143 migliaia di Euro sono prestate da Generali Italia S.p.A. nell'interesse della Compagnia.
17.2 **Evoluzione delle garanzie prestate**
Non sono presenti garanzie prestate.

17.3 **Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi** - Voce VI.
La Compagnia non gestisce fondi pensione in nome e per conto di terzi.
17.4 **Distinzione dei titoli depositati presso terzi** - Voce VII.
Tutti i titoli della Compagnia, ad esclusione degli investimenti in partecipazioni strategiche, sono depositati presso BNP Paribas Securities Services succursale di Milano.
17.5 C **Composizione degli impegni - Voce IV - e degli altri conti d'ordine** - Voce VIII
Non sono presenti impegni e altri conti d'ordine.
17.6 **Impegni per operazioni su contratti derivati** (allegato 18)
Non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.
17.7 **Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**
Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.
17.8 I**nformativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione**
Non sono presenti titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I) *Sezione 18*

18.1 **Premi contabilizzati**

Migliaia di Euro

	2018	2017
Rami danni Lavoro Diretto	197.432	173.626
Rami danni Lavoro Indiretto	63.218	66.304
Rami Vita	-	-
Totale	**260.650**	**239.930**

18.2 **Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero**
Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono rappresentate nell'Allegato 19. Per il commento relativo all'andamento della produzione si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.
18.3 **Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo** - Voce I.2
Il conto accoglie la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 2.031 migliaia di Euro come stabilito dal Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 che riprende l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.
18.4 **Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione** - Voce I.3
La voce relativa agli altri proventi tecnici comprende componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro diretto per 1.699 migliaia di Euro e componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro indiretto per 86 migliaia di Euro.
18.5 **Risultato di smontamento delle riserve sinistri all'inizio dell'esercizio (Lavoro Diretto)**
Di seguito riportiamo l'analisi dello smontamento della riserva sinistri appostata al 31 dicembre 2017. L'evoluzione dei pagamenti nel corso dell'esercizio e delle denunce dei sinistri tardivi pervenute sono sostanzialmente in linea con le previsioni elaborate alla chiusura dello scorso esercizio.

Migliaia di Euro

Ramo	Riserva Sinistri 31.12.2017	Riserva IBNR 31.12.2017	Indennizzi su IBNR	Indennizzi Sinistri a Riserva	Riserva Sinistri Residua	Riserva Sinistri 31.12.2018 (solo EP)
Infortuni	2.595	645	70	538	2.632	1.690
Malattia	5.927	1.818	64	3.172	4.510	2.369
Corpi Veicoli Terrestri	1.593	176	9	1.051	709	383
Trasporti	845	103	3	109	837	583
Incendio	1.012	55	3	221	843	464
Altri Danni Beni	489	16	0	170	335	166
R.C. Diversi	3.520	408	49	486	3.393	3.175
Perdite Pecuniarie	6.457	1.048	26	3.102	4.377	2.267
Tutela legale	24.660	3.950	1.968	3.637	23.004	24.307
Assistenza	2.749	191	1	2.130	808	320
Totale	**49.846**	**8.410**	**2.194**	**14.616**	**41.447**	**35.725**

18.6 **Ristorni e partecipazioni agli utili -** Voce I.6
La voce ammonta a 1.791 migliaia di Euro e deriva dal lavoro diretto per 1.225 migliaia di Euro e da attività di riassicurazione attiva per la parte rimanente.

18.7 **Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori** - Voce I.7.f

Migliaia di Euro

	2018	2017
Provvigioni	3.036	2.476
Partecipazioni agli utili	-	-
Totale	**3.036**	**2.476**

18.8 **Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione** - Voce I.8

Migliaia di Euro

	2018	2017
Annullamento premi lavoro diretto	982	1.046
Accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto	2.550	2.200
Altri oneri lavoro indiretto	569	706
Altri oneri	711	1.271
Totale	**4.812**	**5.223**

L'accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto comprende: 2.150 migliaia di Euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze individuali e 400 migliaia di Euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze collettive. Gli altri oneri riguardano, principalmente, regolazioni premi negative.

18.9 **Variazione delle Riserve di perequazione** - Voce I.9
Non risultano iscritte riserve di perequazione.

Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II) *Sezione 19*
La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

Sviluppo delle voci tecniche di ramo *Sezione 20*

20.1 **Assicurazioni danni**
20.1.1. **Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano**
Per una sintesi dei conti tecnici si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 25 di Nota Integrativa.
Le voci comuni sono state allocate per Ramo sulla base dei rispettivi Premi di Competenza.
Si fornisce di seguito evidenza dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per ramo al 31.12.2018.

Migliaia di Euro

Totale Premi Emessi	31/12/2018	31/12/2017
Infortuni	12.639	12.077
Malattia	69.133	61.697
Corpi Veicoli Terrestri	19.689	12.332
Trasporti	3.697	3.230
Incendio	1.608	1.367
Altri Danni Beni	2.612	2.062
R.C. Diversi	4.660	3.717
Perdite Pecuniarie	40.758	34.132
Tutela legale	6.431	6.013
Assistenza	36.205	36.999
Totale Lavoro Diretto	**197.432**	**173.626**

20.1.2. **Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano**
Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è rappresentato nell'Allegato 26.
20.2 **Assicurazioni vita**
La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.
20.3 **Assicurazioni danni e vita**
20.3.1. **Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - portafoglio estero**
La Compagnia non dispone di portafoglio estero.

Informazioni concernenti il conto non tecnico (III) *Sezione 21*

21.1 **Dettaglio dei proventi da investimenti** - Voce III.3
Per il dettaglio dei proventi da investimenti si rimanda all'Allegato 21.
21.2 **Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari** - Voce III.5
Per il dettaglio degli oneri patrimoniale e finanziari si rimanda all'Allegato 23.

21.3 **Dettaglio degli altri proventi** - Voce III.7

Migliaia di Euro

	2018	2017
Rifatturazione spese generali ed amministrative a Controllate e Controllante	3.411	3.655
Ricavi Centrale Operativa	44.994	46.654
Rilascio Fondo Rischi	417	308
Diversi	101	59
Totale	**48.923**	**50.676**

21.4 **Dettaglio degli altri oneri** - Voce III.8

Migliaia di Euro

	2018	2017
Spese generali rifatturate	3.901	3.989
Oneri Centrale Operativa	43.959	45.002
Accantonamento Fondo rischi	431	12
Costi restructuring	1.998	461
Diversi	90	97
Totale	**50.380**	**49.561**

21.5 **Dettaglio dei proventi straordinari** - Voce III.10

Migliaia di Euro

	2018	2017
Sopravvenienze anni precedenti	946	1.513
Totale	**946**	**1.513**

21.6 **Dettaglio degli oneri straordinari** - Voce III.11

Migliaia di Euro

	2018	2017
Sopravvenienze anni precedenti	331	858
Totale	**331**	**858**

21.7 **Prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate**

Migliaia di Euro

A) Differenze temporanee	**Ammontare**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Minusvalenze su azioni	1.162
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Accantonamento fondo rischi	431
Variazione riserve	-
Altre	45
	1.638
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Plusvalenze su azioni	-
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	
Altri costi non deducibili nell'esercizio	-187
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Utilizzo fondo rischi	-549
Variazione riserve	-4.314
Altre	-198
	-5.248
Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	-
Differenze temporanee nette	**-3.610**
B) Effetti fiscali	
Ires (24% di A)	-866
Irap	-3
	-869
Fondo Imposte differite/anticipate ad inizio esercizio	9.853
Adjustment	-35
Fondo Imposte differite/anticipate a fine esercizio	8.949
	869

Imposte anticipate relative a perdite fiscali
Nessuna.

Con imputazione a patrimonio netto
Nessuna.

Imposte differite/anticipate non contabilizzate in bilancio
Nessuna.

21.8 **Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)**

Migliaia di Euro

Risultato ante imposte		**23.310**	
Onere fiscale teorico			**5.594**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Svalutazione crediti	0		
Accantonamenti	431		
Riserva sinistri	0		
Minusvalenze su azioni	1.162		
Altre	45		
Totale		**1.638**	
Differenze temporanee deducibili da es. precedenti			
Svalutazione crediti	0		
Utilizzo accantonamenti	-549		
Riserva sinistri	-4.314		
Altri costi non deducibili nell'esercizio	-187		
Altre	-198		
Totale		**-5.248**	
Differenze permanenti passive			
Imposte non deducibili	253		
Sopravvenienze passive	256		
Altre	1.064		
Totale		**1.573**	
Differenze permanenti attive			
Deduzione forfettaria spese personale IRAP	-159		
Dividendi	-4.150		
Sopravvenienze attive	-269		
Altre	-208		
Totale		**-4.787**	
Imponibile fiscale		**16.487**	
Imposta IRES corrente 24%			**3.957**

21.9 **Determinazione dell'imponibile IRAP**

Migliaia di Euro

Risultato del conto tecnico dei rami danni		**23.378**	
Ammortamento	-619		
Altre spese amministrative	734		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	22.299		
Altre variazioni	-42		
Totale variazioni		**22.372**	
Valore della produzione lorda		**45.750**	
Deduzione costo personale	-28.976		
Valore della produzione lorda		**16.774**	
Imposta IRAP corrente 6,82%			**1.144**

21.10 **Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva**

%

	2018	2017
Imposta teorica ai fini IRES	24,00%	24,00%
Effetto differenze permanenti		
Sopravvenienze passive	0,26%	1,08%
Imposte non deducibili	0,26%	0,25%
Deduzione IRAP	-0,16%	-0,19%
Dividendo	-4,28%	-3,31%
Sopravvenienze attive	-0,28%	-1,49%
Altre differenze permanenti	1,04%	0,81%
ACE	-0,16%	-0,15%
Imposta effettiva ai fini IRES	20,69%	20,99%

Si evidenzia che, in ottemperanza della delibera del CdA del 20/09/2012, dal 2012, la vostra società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

Informazioni varie relative al conto economico

Sezione 22

22.1 **Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate**
Per il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo si rimanda all'Allegato 30.

22.2 **Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto**
Per il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto si rimanda all'Allegato 31.

22.3 **Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci**
Per il prospetto relativo agli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci si rimanda all'Allegato 32.

Parte C - Altre informazioni

1. **Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Migliaia di Euro

	Bilancio 31/12/2018	Destinazione risultato 2018	2018 (post/distribuzione risultato)
Capitale sociale sottoscritto	12.000		12.000
Riserva legale	2.486		2.486
Altre riserve	37.616	904	38.520
Utile dell'esercizio	17.304	-17.304	0
Totale	**69.406**		**53.006**

La tabella di cui sopra tiene conto della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 per 16.400 migliaia di Euro a dividendi e per il residuo 904 migliaia di Euro a riserva straordinaria.
Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

2. **Esonero dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

La Compagnia si avvale dell'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall'art. 97 del Decreto Legislativo N. 209/2005 in quanto consolidata dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A. con sede a Trieste.

3. **Compensi spettanti alla società di revisione.**

Migliaia di Euro

Attività svolta	Compensi (migliaia di Euro)	Soggetto erogante
Revisione contabile	78	EY S.p.A.
Altri servizi di attestazione	73	EY S.p.A.
	151	

4. **Patrimonio destinato ad uno specifico affare**
La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

7. **Dati essenziali di chi esercita la Direzione ed il Coordinamento.**
I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.
Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Dati principali del bilancio 2017 di assicurazioni generali

Milioni di Euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017
Utile netto	**1.404,5**
Dividendo complessivo	1.330,0
Incremento	*6,5%*
Premi netti complessivi	2.516,5
Premi lordi complessivi	3.369,4
Premi lordi complessivi lavoro diretto	627,7
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.741,7
Costi di produzione e amministrazione	466,5
Expense ratio (a)	*18,5%*
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.344,8
Premi lordi rami vita	1.708,4
Premi lordi rami vita lavoro diretto	225,2
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.483,2
Costi di produzione e amministrazione rami vita	213,8
Expense ratio (a)	*15,9%*
Rami Danni	
Premi netti rami danni	1.171,8
Premi lordi rami danni	1.661,1
Premi lordi rami danni lavoro diretto	402,5
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.258,6
Costi di produzione e amministrazione rami danni	252,8
Expense ratio (a)	*21,6%*
Loss ratio ratio (b)	*70,3%*
Combined ratio (c)	*91,9%*
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.450,0
Riserve tecniche	12.676,6
Riserve tecniche rami vita	11.236,6
Riserve tecniche rami danni	1.440,0
Investimenti di classe C	40.644,8
Capitale e riserve	14.825,5

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(c) Somma di (a) e (b).

Rendiconto finanziario

Migliaia di Euro

	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivati dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**17.304**	**19.333**
Imposte sul reddito	6.006	6.614
Interessi passivi (interessi attivi)	35	71
(Dividendi)	-4.086	-3.578
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione	**19.259**	**22.440**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al TFR ed ad altri fondi al netto rilasci	-186	-296
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.249	1.064
Minusvalenze (plusvalenze) da valutaz. su titoli	7.336	1.943
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche	-4.119	2.334
Totale rettifiche elementi non monetari	4.280	5.045
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**23.539**	**27.485**
Variazioni del ccn		
Decremento/(incremento) dei crediti e delle attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	-1.904	7.673
Totale variazioni ccn	-1.904	7.673
3. Flusso finanziario dopo variazioni del ccn	**21.636**	**35.158**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-3.242	-4.653
Dividenti incassati	4.086	3.578
(Utilizzo dei fondi)	-288	-233
Totale altre rettifiche	555	-1.308
3. Flusso finanziario dopo altre rettifiche	**22.191**	**33.850**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**22.191**	**33.850**
B. Flussi finanziari dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.251	-1.079
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie		
(investimenti)	-20.228	-16.715
Disinvestimenti	17.000	5.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-4.479**	**-12.794**
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento		
(Dividenti pagati)	-19.300	-19.800
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-19.300**	**-19.800**
Incremento delle disponibilità liquide	**-1.589**	**-1.256**
Disponibilità liquide inizio periodo	7.085	5.829
Disponibilità liquide fine periodo	5.496	7.085
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ	**-1.589**	**1.256**

Milano, 14 marzo 2019

Il Consiglio d'Amministrazione

Allegati alla Nota integrativa

europ assistance
you live we care

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo — Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 1															Valori dell'esercizio precedente
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	,0									181 ,0
di cui capitale richiamato		2	,0									182	,0		
B. ATTIVI IMMATERIALI															
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4	,0									184	,0		
2. Altre spese di acquisizione		6	,0									186	,0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	,0									187	,0		
4. Avviamento		8	,0									188	,0		
5. Altri costi pluriennali		9	,0		10	,0						189	,0		190 ,0
C. INVESTIMENTI															
I - Terreni e fabbricati															
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	7.435									191	7.914		
2. Immobili ad uso di terzi		12	,0									192	,0		
3. Altri immobili		13	,0									193	,0		
4. Altri diritti reali		14	,0									194	,0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	,0	16	7.435							195	,0	196	7.914
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate															
1. Azioni e quote di imprese:															
a) controllanti	17	,0								197	,0				
b) controllate	18	2.837								198	2.837				
c) consociate	19	,4								199	5				
d) collegate	20	,0								200	,0				
e) altre	21	,0	22	2.841						201	,0	202	2.842		
2. Obbligazioni emesse da imprese:															
a) controllanti	23	,0								203	,0				
b) controllate	24	,0								204	,0				
c) consociate	25	,0								205	,0				
d) collegate	26	,0								206	,0				
e) altre	27	,0	28	,0						207	,0	208	,0		
3. Finanziamenti ad imprese:															
a) controllanti	29	,0								209	,0				
b) controllate	30	,0								210	,0				
c) consociate	31	,0								211	,0				
d) collegate	32	,0								212	,0				
e) altre	33	,0	34	,0	35	2.841				213	,0	214	,0	215	2.842
			da riportare									da riportare			,0

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo — Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 1 — Valori dell'esercizio

			riporto		,0					
C.INVESTIMENTI (segue)										
III - Altri investimenti finanziari										
1. Azioni e quote										
a) Azioni quotate	36	6.719								
b) Azioni non quotate	37	,0								
c) Quote	38	,0	39	6.719						
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	31.179						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:										
a) quotati	41	186.684								
b) non quotati	42	,0								
c) obbligazioni convertibili	43	,0	44	186.684						
4. Finanziamenti										
a) prestiti con garanzia reale	45	,0								
b) prestiti su polizze	46	,0								
c) altri prestiti	47	,0	48	,0						
5. Quote in investimenti comuni			49	,0						
6. Depositi presso enti creditizi			50	,0						
7. Investimenti finanziari diversi			51	,0	52	224.582				
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	,0	54	234.858		
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI										
I - RAMI DANNI										
1. Riserva premi			58	32.935						
2. Riserva sinistri			59	3.453						
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	,0						
4. Altre riserve tecniche			61	,0			62	36.388		
			da riportare					271.246		

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo — Migliaia di Euro

Valori dell'esercizio precedente

			riporto		,0					
C.INVESTIMENTI (segue)										
III - Altri investimenti finanziari										
1. Azioni e quote										
a) Azioni quotate	216	8.565								
b) Azioni non quotate	217	,0								
c) Quote	218	,0	219	8.565						
2. Quote di fondi comuni di investimento			220	19.925						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:										
a) quotati	221	199.977								
b) non quotati	222	,0								
c) obbligazioni convertibili	223	,0	224	199.977						
4. Finanziamenti										
a) prestiti con garanzia reale	225	,0								
b) prestiti su polizze	226	,0								
c) altri prestiti	227	,0	228	,0						
5. Quote in investimenti comuni			229	,0						
6. Depositi presso enti creditizi			230	,0						
7. Investimenti finanziari diversi			231	,0	232	228.467				
IV - Depositi presso imprese cedenti					233	,0	234	239.223		
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI										
I - RAMI DANNI										
1. Riserva premi			238	30.586						
2. Riserva sinistri			239	2.847						
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			240	,0						
4. Altre riserve tecniche			241	,0		,0	242	33.433		
			da riportare					272.656		

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo — Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 1													Valori dell'esercizio
				riporto									271.246
E. CREDITI													
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:													
1. Assicurati													
a) per premi dell'esercizio	71	31.053											
b) per premi degli es. precedenti	72	,0	73	31.053									
2. Intermediari di assicurazione			74	2.804									
3. Compagnie conti correnti			75	2.271									
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	,0	77	36.128							
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:													
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	30.488									
2. Intermediari di riassicurazione			79	,0	80	30.488							
III - Altri crediti					81	45.322	82	111.938					
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO													
I - Attivi materiali e scorte:													
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	,0									
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	,0									
3. Impianti e attrezzature			85	2.509									
4. Scorte e beni diversi			86	,0	87	2.509							
II - Disponibilità liquide													
1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.474									
2. Assegni e consistenza di cassa			89	22	90	5.496							
IV - Altre attività													
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	,0									
2. Attività diverse			93	,0	94	,0	95	8.005					
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	,0									
G. RATEI E RISCONTI													
1. Per interessi					96	2.295							
2. Per canoni di locazione					97	,0							
3. Altri ratei e risconti					98	,0	99	2.295					
TOTALE ATTIVO							100	393.484					

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo — Migliaia di Euro

													Valori dell'esercizio precedente
				riporto									272.656
E. CREDITI													
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:													
1. Assicurati			251	24.374									
a) per premi dell'esercizio													
b) per premi degli es. precedenti	252	107	253	24.481									
2. Intermediari di assicurazione			254	2.699									
3. Compagnie conti correnti			255	1.099									
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			256	,0	257	28.279							
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:													
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			258	26.886									
2. Intermediari di riassicurazione			259	,0	260	26.886							
III - Altri crediti					261	45.964	262	101.129					
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO													
I - Attivi materiali e scorte:													
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			263	,0									
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			264	,0									
3. Impianti e attrezzature			265	2.028									
4. Scorte e beni diversi			266	,0	267	2.028							
II - Disponibilità liquide													
1. Depositi bancari e c/c postali			268	7.049									
2. Assegni e consistenza di cassa			269	36	270	7.085							
IV - Altre attività													
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			272	,0									
2. Attività diverse			273	,0	274	,0	275	9.113					
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			903	,0									
G. RATEI E RISCONTI													
1. Per interessi					276	2.538							
2. Per canoni di locazione					277	,0							
3. Altri ratei e risconti					278	,0	279	2.538					
TOTALE ATTIVO							280	385.436					

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 1					Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	12.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	,0		
III - Riserve di rivalutazione			103	,0		
IV - Riserva legale			104	2.486		
V - Riserve statutarie			105	,0		
VI - Riserva per azioni della controllante			400	,0		
VII - Altre riserve			107	37.616		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	,0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	17.304		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	,0	110	69.406
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	,0
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi		112	113.934			
2. Riserva sinistri		113	103.468			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		114	1.664			
4. Altre riserve tecniche		115	190			
5. Riserve di perequazione		116	,0		117	219.256
		da riportare				288.662

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto Migliaia di Euro

					Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			281	12.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			282	,0		
III - Riserve di rivalutazione			283	,0		
IV - Riserva legale			284	2.486		
V - Riserve statutarie			285	,0		
VI - Riserva per azioni della controllante			500	,0		
VII - Altre riserve			287	37.583		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			288	,0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			289	19.333		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			501	,0	290	71.402
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					291	,0
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi		292	107.356			
2. Riserva sinistri		293	107.010			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		294	5.864			
4. Altre riserve tecniche		295	190			
5. Riserve di perequazione		296	,0		297	220.420
		da riportare				291.822

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto — Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 1 — Valori dell'esercizio

			riporto			288.662						
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				128	,0							
2. Fondi per imposte				129	,0							
3. Altri accantonamenti				130	1.504	131	1.504					
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI						132	,0					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:												
1. Intermediari di assicurazione		133	6.949									
2. Compagnie conti correnti		134	15.482									
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		135	,0									
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136	,0	137	22.431							
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:												
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138	7.986									
2. Intermediari di riassicurazione		139	,0	140	7.986							
III - Prestiti obbligazionari				141	,0							
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	,0							
V - Debiti con garanzia reale				143	,0							
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	,0							
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	2.328							
VIII - Altri debiti												
1. Per imposte a carico degli assicurati		146	3.092									
2. Per oneri tributari diversi		147	1.884									
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		148	1.009									
4. Debiti diversi		149	55.179	150	61.164							
IX - Altre passività												
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		151	,0									
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		152	9.409									
3. Passività diverse		153	,0	154	9.409	155	103.318					
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		902	,0									
		da riportare					393.484					

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto — Migliaia di Euro

Valori dell'esercizio precedente

			riporto			291.822						
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				308	33							
2. Fondi per imposte				309	,0							
3. Altri accantonamenti				310	1.605	311	1.638					
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI						312	,0					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:												
1. Intermediari di assicurazione		313	7.552									
2. Compagnie conti correnti		314	8.300									
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		315	,0									
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		316	,0	317	15.852							
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:												
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		318	7.972									
2. Intermediari di riassicurazione		319	,0	320	7.972							
III - Prestiti obbligazionari				321	,0							
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				322	,0							
V - Debiti con garanzia reale				323	,0							
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				324	,0							
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				325	2.874							
VIII - Altri debiti												
1. Per imposte a carico degli assicurati		326	2.569									
2. Per oneri tributari diversi		327	1.718									
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		328	503									
4. Debiti diversi		329	53.503	330	58.293							
IX - Altre passività												
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		331	,0									
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		332	6.985									
3. Passività diverse		333	,0	334	6.985	335	91.976					
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		904	,0									
		da riportare					385.436					

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 1					Valori dell'esercizio
		riporto			393.484
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			156	,0	
2. Per canoni di locazione			157	,0	
3. Altri ratei e risconti			158	,0	159 ,0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160 **393.484**

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto Migliaia di Euro

					Valori dell'esercizio precedente
		riporto			385.436
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			336	,0	
2. Per canoni di locazione			337	,0	
3. Altri ratei e risconti			338	,0	339 ,0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					340 **385.436**

Nota integrativa - Allegato 3

PROSPETTO relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 3

		Gestione danni		Gestione vita		TOTALE	
Risultato del conto tecnico		**1**	**23.377**	**21**	**,0**	**41**	**23.377**
Proventi da investimenti	+	2	12.033			42	12.033
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	9.228			43	9.228
Quota dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	,0	44	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	2.031			45	2.031
Risultato intermedio di gestione		**6**	**24.151**	**26**	**,0**	**46**	**24.151**
Altri proventi	+	7	48.923	27	,0	47	48.923
Altri oneri	-	8	50.380	28	,0	48	50.380
Proventi straordinari	+	9	946	29	,0	49	946
Oneri straordinari	-	10	331	30	,0	50	331
Risultato prima delle imposte		**11**	**23.309**	**31**	**,0**	**51**	**23.309**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	6.006	32	,0	52	6.006
Risultato di esercizio		**13**	**17.303**	**33**	**,0**	**53**	**17.303**

Nota integrativa - Allegato 4

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 4

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde		+	1	,0	31	21.583
Incrementi nell'esercizio		+	2	,0	32	,0
per: acquisti o aumenti			3	,0	33	,0
riprese di valore			4	,0	34	,0
rivalutazioni			5	,0	35	,0
altre variazioni			6	,0	36	,0
Decrementi nell'esercizio		-	7	,0	37	,0
per: vendite o diminuzioni			8	,0	38	,0
svalutazioni durature			9	,0	39	,0
altre variazioni			10	,0	40	,0
Esistenze finali lorde (a)			**11**	**,0**	**41**	**21.583**
Ammortamenti:						
Esistenze iniziali		+	12	,0	42	13.669
Incrementi nell'esercizio		+	13	,0	43	479
per: quota di ammortamento dell'esercizio			14	,0	44	479
altre variazioni			15	,0	45	,0
Decrementi nell'esercizio		-	16	,0	46	,0
per: riduzioni per alienazioni			17	,0	47	,0
altre variazioni			18	,0	48	,0
Esistenze finali ammortamenti (b)			**19**	**,0**	**49**	**14.148**
Valore di bilancio (a - b)			**20**	**,0**	**50**	**7.435**
Valore corrente					51	11.172
Rivalutazioni totali			22	,0	52	838
Svalutazioni totali			23	,0	53	,0

Nota integrativa - Allegato 5

ATTIVO - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 5

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3	
Esistenze iniziali	+	1	2.842	21	,0	41	,0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	,0	22	,0	42	,0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	,0	23	,0	43	,0
riprese di valore		4	,0	24	,0	44	,0
rivalutazioni		5	,0				
altre variazioni		6	,0	26	,0	46	,0
Decrementi nell'esercizio:	-	7	,0	27	,0	47	,0
per: vendite o rimborsi		8	,0	28	,0	48	,0
svalutazioni		9	,0	29	,0	49	,0
altre variazioni		10	,0	30	,0	50	,0
Valore di bilancio		**11**	**2.842**	**31**	**,0**	**51**	**,0**
Valore corrente		12	14.141	32	,0	52	,0
Rivalutazioni totali		13	,0				
Svalutazioni totali		14	,0	34	,0	54	,0
La voce C.II.2 comprende:							
Obbligazioni quotate				61	,0		
Obbligazioni non quotate				62	,0		
Valore di bilancio				**63**	**,0**		
di cui obbligazioni convertibili				64	,0		

Nota integrativa - Allegato 6

ATTIVO - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

Nota integrativa - Allegato 6

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni	(4)	(4)	Diretta %	Indiretta %	TOTALE %
1	B	NQ	9	Europ Assistance Vai SpA - Milano	242	4.325	720.770	16.305	3.997	100,00	,0	100,00
2	B	NQ	9	Europ Assistance Trade SpA - Milano	242	540	90.000	2.968	456	91,56	8,44	100,00
7	C	NQ	9	GBS Generali Business Solution - Torino	242	7.854	7.853.626	,0	,0	0,01	,0	0,01

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

ATTIVO - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

Nota integrativa - Allegato 7

ATTIVO - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Nota integrativa - Allegato 7

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi dell'esercizio			Decrementi dell'esercizio			Valori di bilancio (4)			Valore corrente	Costo d'acquisto	Codice ISIN
				Per acquisti		Altri	Per vendite		Altri						
(1)	(2)	(3)		Quantità	Valore	incrementi	Quantità	Valore	decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità	Valore			
1	B	D	Europ Assistance Vai SpA								720.770	2.728	2.728	11.423	
2	B	D	Europ Assistance Trade SpA								82.404	109	109	2.716	
7	C	D	GBS Generali Business Solution								801	4	4	2	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:
- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

ATTIVO - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 8

I - GESTIONE DANNI

	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE				PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE				TOTALE			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese	1	,0	21	,0	41	6.719	61	6.838	81	6.719	101	6.838
a) azioni quotate	2	,0	22	,0	42	6.719	62	6.838	82	6.719	102	6.838
b) azioni non quotate	3	,0	23	,0	43	,0	63	,0	83	,0	103	,0
c) quote	4	,0	24	,0	44	,0	64	,0	84	,0	104	,0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	,0	25	,0	45	31.179	65	31.179	85	31.179	105	31.179
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26.521	26	28.598	46	160.163	66	160.897	86	186.684	106	189.495
a1) titoli di Stato quotati	7	25.913	27	27.714	47	87.324	67	87..752	87	113.237	107	115.466
a2) altri titoli quotati	8	608	28	884	48	72.839	68	73.145	88	73.447	108	74.029
b1) titoli di Stato non quotati:	9	,0	29	,0	49	,0	69	,0	89	,0	109	,0
b2) altri titoli non quotati	10	,0	30	,0	50	,0	70	,0	90	,0	110	,0
c) obbligazioni convertibili	11	,0	31	,0	51	,0	71	,0	91	,0	111	,0
5. Quote in investimenti comuni	12	,0	32	,0	52	,0	72	,0	92	,0	112	,0
7. Investimenti finanziari diversi	13	,0	33	,0	53	,0	73	,0	93	,0	113	,0

ATTIVO - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

II - GESTIONE VITA

	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE				PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE				TOTALE			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese	121	,0	141	,0	161	,0	181	,0	201	,0	221	,0
a) azioni quotate	122	,0	142	,0	162	,0	182	,0	202	,0	222	,0
b) azioni non quotate	123	,0	143	,0	163	,0	183	,0	203	,0	223	,0
c) quote	124	,0	144	,0	164	,0	184	,0	204	,0	224	,0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	,0	145	,0	165	,0	185	,0	205	,0	225	,0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	,0	146	,0	166	,0	186	,0	206	,0	226	,0
a1) titoli di Stato quotati	127	,0	147	,0	167	,0	187	,0	207	,0	227	,0
a2) altri titoli quotati	128	,0	148	,0	168	,0	188	,0	208	,0	228	,0
b1) titoli di Stato non quotati:	129	,0	149	,0	169	,0	189	,0	209	,0	229	,0
b2) altri titoli non quotati	130	,0	150	,0	170	,0	190	,0	210	,0	230	,0
c) obbligazioni convertibili	131	,0	151	,0	171	,0	191	,0	211	,0	231	,0
5. Quote in investimenti comuni	132	,0	152	,0	172	,0	192	,0	212	,0	232	,0
7. Investimenti finanziari diversi	133	,0	153	,0	173	,0	193	,0	213	,0	233	,0

Nota integrativa - Allegato 9

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 9

		Azioni e quote C.III.1		Quote di fondi comuni di investimento C.III.2		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote in investimenti comuni C.III.5		Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+	1	,0	21	,0	41	35.206	81	,0	101	,0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	,0	22	,0	42	134	82	,0	102	,0
per: acquisti		3	,0	23	,0	43	,0	83	,0	103	,0
riprese di valore		4	,0	24	,0	44	,0	84	,0	104	,0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	,0	25	,0	45	,0	85	,0	105	,0
altre variazioni		6	,0	26	,0	46	134	86	,0	106	,0
Decrementi nell'esercizio:		7	,0	27	,0	47	8.820	87	,0	107	,0
per: vendite		8	,0	28	,0	48	,0	88	,0	108	,0
svalutazioni		9	,0	29	,0	49	,0	89	,0	109	,0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	,0	30	,0	50	,0	90	,0	110	,0
altre variazioni		11	,0	31	,0	51	8.820	91	,0	111	,0
Valore di bilancio		**12**	**,0**	**32**	**,0**	**52**	**26.520**	**92**	**,0**	**112**	**,0**
Valore corrente		13	,0	33	,0	53	28.597	93	,0	113	,0

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 10

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 10

			Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali		+	1	,0	21	,0
Incrementi nell'esercizio:		+	2	,0	22	,0
per: erogazioni			3	,0		
riprese di valore			4	,0		
altre variazioni			5	,0		
Decrementi nell'esercizio:		-	6	,0	26	,0
per: rimborsi			7	,0		
svalutazioni			8	,0		
altre variazioni			9	,0		
Valore di bilancio			**10**	**,0**	**30**	**,0**

Nota integrativa - Allegato 13

PASSIVO - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 13

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:							
Riserva per frazioni di premi		1	113.934	11	107.070	21	6.864
Riserva per rischi in corso		2	,0	12	286	22	-286
Valore di bilancio		**3**	113.934	**13**	107.356	**23**	**6.578**
Riserva sinistri:							
Riserva per risarcimenti e spese dirette		4	92.678	14	95.732	24	-3.054
Riserva per spese di liquidazione		5	2.905	15	2.868	25	37
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati		6	7.885	16	8.410	26	-525
Valore di bilancio		**7**	103.468	**17**	107.010	**27**	**-3.542**

Nota integrativa - Allegato 15

PASSIVO - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 15

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	33	11	,0	21	1.605	31	2.874
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	,0	12	,0	22	431	32	126
Altre variazioni in aumento	+	3	,0	13	,0	23	,0	33	,0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	,0	14	,0	24	115	34	173
Altre variazioni in diminuizione	-	5	33	15	,0	25	417	35	498
Valore di bilancio		**6**	**,0**	**16**	**,0**	**26**	**1.504**	**36**	**2.329**

Nota integrativa - Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 16

I: ATTIVITÀ

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	,0	2	2.837	3	4	4	,0	5	,0	6	2.841
Obbligazioni	7	,0	8	,0	9	,0	10	,0	11	,0	12	,0
Finanziamenti	13	,0	14	,0	15	,0	16	,0	17	,0	18	,0
Quote in investimenti comuni	19	,0	20	,0	21	,0	22	,0	23	,0	24	,0
Depositi presso enti creditizi	25	,0	26	,0	27	,0	28	,0	29	,0	30	,0
Investimenti finanziari diversi	31	,0	32	,0	33	,0	34	,0	35	,0	36	,0
Depositi presso imprese cedenti	37	,0	38	,0	39	,0	40	,0	41	,0	42	,0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	,0	44	,0	45	,0	46	,0	47	,0	48	,0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	,0	50	,0	51	,0	52	,0	53	,0	54	,0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	2.271	56	,0	57	,0	58	,0	59	,0	60	2.271
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	18.075	62	,0	63	4.811	64	,0	65	,0	66	22.886
Altri crediti	67	3.367	68	832	69	96	70	,0	71	,0	72	4.295
Depositi bancari e c/c postali	73	,0	74	,0	75	,0	76	,0	77	,0	78	,0
Attività diverse	79	,0	80	,0	81	,0	82	,0	83	,0	84	,0
TOTALE	**85**	**23.713**	**86**	**3.669**	**87**	**4.911**	**88**	**,0**	**89**	**,0**	**90**	**32.293**
di cui attività subordinate	91	,0	92	0,	93	0,	94	,0	95	,0	96	,0

II: PASSIVITÀ

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		TOTALE	
Passività subordinate	97	,0	98	,0	99	,0	100	,0	101	,0	102	,0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	,0	104	,0	105	,0	106	,0	107	,0	108	,0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	15.482	110	,0	111	,0	112	,0	113	,0	114	15.482
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	678	116	,0	117	199	118	,0	119	,0	120	877
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	,0	122	,0	123	,0	124	,0	125	,0	126	,0
Debiti con garanzia reale	127	,0	128	,0	129	,0	130	,0	131	,0	132	,0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	,0	134	,0	135	,0	136	,0	137	,0	138	,0
Debiti diversi	139	4.400	140	21.619	141	2.422	142	,0	143	,0	144	28.441
Passività diverse	145	,0	146	,0	147	,0	148	,0	149	,0	150	,0
TOTALE	**151**	**20.560**	**152**	**21.619**	**153**	**2.621**	**154**	**,0**	**155**	**,0**	**156**	**44.800**

Nota integrativa - Allegato 17

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine" Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 17

			Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:						
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate			1	,0	31	,0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate			2	,0	32	,0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi			3	470	33	633
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate			4	,0	34	,0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate			5	,0	35	,0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi			6	,0	36	,0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate			7	,0	37	,0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate			8	,0	38	,0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi			9	,0	39	,0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa			10	,0	40	,0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva			11	,0	41	,0
TOTALE			**12**	**470**	**42**	**633**
II. Garanzie ricevute:						
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate			13	,0	43	,0
b) da terzi			14	,0	44	,0
TOTALE			**15**	**,0**	**45**	**,0**
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:						
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate			16	2.143	46	1.906
b) da terzi			17	,0	47	,0
TOTALE			**18**	**2.143**	**48**	**1.906**
IV. Impegni:						
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita			19	,0	49	,0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto			20	,0	50	,0
c) altri impegni			21	,0	51	,0
TOTALE			**22**	**,0**	**52**	**,0**
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			23	,0	53	,0
VI. Titoli depositati presso terzi			24	224.582	54	228.467
TOTALE			**25**	**224.582**	**55**	**228.467**

Nota integrativa - Allegato 18

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 18

Contratti derivati	Esercizio								Esercizio precedente							
	Acquisto				Vendita				Acquisto				Vendita			
	(1)		(2)		(1)				(1)				(1)		(2)	
Futures: su azioni	1	,0	101	,0	21	,0	121	,0	41	,0	141	,0	61	,0	161	,0
su obbligazioni	2	,0	102	,0	22	,0	122	,0	42	,0	142	,0	62	,0	162	,0
su valute	3	,0	103	,0	23	,0	123	,0	43	,0	143	,0	63	,0	163	,0
su tassi	4	,0	104	,0	24	,0	124	,0	44	,0	144	,0	64	,0	164	,0
altri	5	,0	105	,0	25	,0	125	,0	45	,0	145	,0	65	,0	165	,0
Opzioni: su azioni	6	,0	106	,0	26	,0	126	,0	46	,0	146	,0	66	,0	166	,0
su obbligazioni	7	,0	107	,0	27	,0	127	,0	47	,0	147	,0	67	,0	167	,0
su valute	8	,0	108	,0	28	,0	128	,0	48	,0	148	,0	68	,0	168	,0
su tassi	9	,0	109	,0	29	,0	129	,0	49	,0	149	,0	69	,0	169	,0
altri	10	,0	110	,0	30	,0	130	,0	50	,0	150	,0	70	,0	170	,0
Swaps: su valute	11	,0	111	,0	31	,0	131	,0	51	,0	151	,0	71	,0	171	,0
su tassi	12	,0	112	,0	32	,0	132	,0	52	,0	152	,0	72	,0	172	,0
altri	13	,0	113	,0	33	,0	133	,0	53	,0	153	,0	73	,0	173	,0
Altre operazioni	14	,0	114	,0	34	,0	134	,0	54	,0	154	,0	74	,0	174	,0
TOTALE	**15**	**,0**	**115**	**,0**	**35**	**,0**	**135**	**,0**	**55**	**,0**	**155**	**,0**	**75**	**,0**	**175**	**,0**

Note

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 19

		Premi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:											
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)		1	81.772	2	78.604	3	13.006	4	38.960	5	-14.905
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)		6	,0	7	,0	8	,0	9	,0	10	,0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)		11	19.689	12	17.960	13	5.388	14	11.946	15	-2.557
"Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)		16	3.697	17	3.681	18	625	19	1.503	20	-339
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)		21	4.220	22	4.376	23	310	24	3.020	25	-155
R.C. generale (ramo 13)		26	4.660	27	4.356	28	1.468	29	1.951	30	-200
Credito e cauzione (rami 14 e 15)		31	,0	32	,0	33	,0	34	,0	35	,0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)		36	40.758	37	38.293	38	27.032	39	17.613	40	1.839
Tutela giudiziaria (ramo 17)		41	6.431	42	6.229	43	2.998	44	2.982	45	-59
Assistenza (ramo 18)		46	36.205	47	36.359	48	12.073	49	14.901	50	-1.867
Totale assicurazioni dirette		**51**	**197.432**	**52**	**189.858**	**53**	**62.900**	**54**	**92.876**	**55**	**-18.243**
Assicurazioni indirette		**56**	**63.218**	**57**	**64.214**	**58**	**41.435**	**59**	**12.454**	**60**	**,0**
Totale portafoglio italiano		**61**	**260.650**	**62**	**254.072**	**63**	**104.335**	**64**	**105.330**	**65**	**-18.243**
Portafoglio estero		**66**	**,0**	**67**	**,0**	**68**	**,0**	**69**	**,0**	**70**	**,0**
Totale generale		**71**	**260.650**	**72**	**254.072**	**73**	**104.335**	**74**	**105.330**	**75**	**-18.243**

Nota integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 21

		Gestione danni		Gestione vita		TOTALE	
Proventi derivanti da azioni e quote:							
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate		1	4.086	41	,0	81	4.086
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società		2	299	42	,0	82	299
TOTALE		**3**	**4.385**	**43**	**,0**	**83**	**4.385**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati		**4**	**,0**	**44**	**,0**	**84**	**,0**
Proventi derivanti da altri investimenti:							
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate		5	,0	45	,0	85	,0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate		6	,0	46	,0	86	,0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento		7	,0	47	,0	87	,0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		8	7.203	48	,0	88	7.203
Interessi su finanziamenti		9	,0	49	,0	89	,0
Proventi su quote di investimenti comuni		10	,0	50	,0	90	,0
Interessi su depositi presso enti creditizi		11	,0	51	,0	91	,0
Proventi su investimenti finanziari diversi		12	,0	52	,0	92	,0
Interessi su depositi presso imprese cedenti		13	,0	53	,0	93	,0
TOTALE		**14**	**7.203**	**54**	**,0**	**94**	**7.203**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:							
Terreni e fabbricati		15	,0	55	,0	95	,0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate		16	,0	56	,0	96	,0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate		17	,0	57	,0	97	,0
Altre azioni e quote		18	,0	58	,0	98	,0
Altre obbligazioni		19	,0	59	,0	99	,0
Altri investimenti finanziari		20	,0	60	,0	100	,0
TOTALE		**21**	**,0**	**61**	**,0**	**101**	**,0**
Profitti sul realizzo degli investimenti:							
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati		22	,0	62	,0	102	,0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate		23	,0	63	,0	103	,0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate		24	,0	64	,0	104	,0
Profitti su altre azioni e quote		25	400	65	,0	105	400
Profitti su altre obbligazioni		26	45	66	,0	106	45
Profitti su altri investimenti finanziari		27	,0	67	,0	107	,0
TOTALE		**28**	**445**	**68**	**,0**	**108**	**445**
TOTALE GENERALE		**29**	**12.033**	**69**	**,0**	**109**	**12.033**

Nota integrativa - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 23

		Gestione danni		Gestione vita		TOTALE	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri							
Oneri inerenti azioni e quote		1	3	31	,0	61	3
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati		2	400	32	,0	62	400
Oneri inerenti obbligazioni		3	344	33	,0	63	344
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento		4	,0	34	,0	64	,0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni		5	,0	35	,0	65	,0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi		6	,0	36	,0	66	,0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori		7	,0	37	,0	67	,0
TOTALE		**8**	**747**	**38**	**,0**	**68**	**747**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:							
Terreni e fabbricati		9	479	39	,0	69	479
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate		10	,0	40	,0	70	,0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate		11	,0	41	,0	71	,0
Altre azioni e quote		12	1.277	42	,0	72	1.277
Altre obbligazioni		13	4.627	43	,0	73	4.627
Altri investimenti finanziari		14	1.432	44	,0	74	1.432
TOTALE		**15**	**7.815**	**45**	**,0**	**75**	**7.815**
Perdite sul realizzo degli investimenti							
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati		16	,0	46	,0	76	,0
Perdite su azioni e quote		17	666	47	,0	77	666
Perdite su obbligazioni		18	,0	48	,0	78	,0
Perdite su altri investimenti finanziari		19	,0	49	,0	79	,0
TOTALE		**28**	**666**	**50**	**,0**	**80**	**666**
TOTALE GENERALE		**29**	**9.228**	**51**	**,0**	**81**	**9.228**

Nota integrativa - Allegato 25

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 25

		Codice ramo Infortuni (denominazione) 01		Codice ramo Malattie (denominazione) 02	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	12.639	1	69.133
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-603	2	3.771
Oneri relativi ai sinistri	-	3	1.343	3	11.663
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	2	4	17
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-449	5	-1.123
Spese di gestione	-	6	6.319	6	32.641
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ O -)	**A**	**7**	**5.129**	**7**	**19.918**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**	**8**	**-3.367**	**8**	**-11.538**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**	**9**	**83**	**9**	**515**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	54	11	229
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**	**12**	**1.899**	**12**	**9.124**

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano Migliaia di Euro

		Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione) 03		Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione) 04		Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione) 05		Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione) 06	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione									
Premi contabilizzati	+	1	19.689	1	,0	1	,0	1	,0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	1.729	2	,0	2	,0	2	,0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	5.388	3	,0	3	,0	3	,0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	,0	4	,0	4	,0	4	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-174	5	,0	5	,0	5	,0
Spese di gestione	-	6	11.946	6	,0	6	,0	6	,0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ O -)	**A**	**7**	**452**	**7**	**,0**	**7**	**,0**	**7**	**,0**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**	**8**	**-2.557**	**8**	**,0**	**8**	**,0**	**8**	**,0**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**	**9**	**,0**	**9**	**,0**	**9**	**,0**	**9**	**,0**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	127	11	,0	11	,0	11	,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**	**12**	**-1.978**	**12**	**,0**	**12**	**,0**	**12**	**,0**

		Codice ramo Merci trasportate (denominazione) 07		Codice ramo Incendio ed elementi naturali (denominazione) 08		Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione) 09		Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione) 10		Codice ramo R.C. automobili (denominazione) 11		Codice ramo R.C. autoveicoli marittimi (denominazione) 12	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	3.697	1	1.608	1	2.612	1	,0	1	,0	1	,0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	15	2	-163	2	11	2	,0	2	,0	2	,0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	625	3	116	3	194	3	,0	3	,0	3	,0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	1	4	,0	4	,0	4	,0	4	,0	4	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-27	5	-23	5	299	5	,0	5	,0	5	,0
Spese di gestione	-	6	1.503	6	1.198	6	1.822	6	,0	6	,0	6	,0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ O -)	**A**	**7**	**1.526**	**7**	**434**	**7**	**884**	**7**	**,0**	**7**	**,0**	**7**	**,0**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**	**8**	**-339**	**8**	**-115**	**8**	**-40**	**8**	**,0**	**8**	**,0**	**8**	**,0**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**	**9**	**,0**	**9**	**,0**	**9**	**4**	**9**	**,0**	**9**	**,0**	**9**	**,0**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	14	11	29	11	10	11	,0	11	,0	11	,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**	**12**	**1.201**	**12**	**348**	**12**	**858**	**12**	**,0**	**12**	**,0**	**12**	**,0**

		Codice ramo R.C. generale (denominazione) 13		Codice ramo Credito (denominazione) 14		Codice ramo Cauzione (denominazione) 15		Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione) 16		Codice ramo Tutela legale (denominazione) 17		Codice ramo Assistenza (denominazione) 18	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	4.660	1	,0	1	,0	1	40.758	1	6.431	1	36.205
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	303	2	,0	2	,0	2	2.465	2	202	2	-154
Oneri relativi ai sinistri	-	3	1.468	3	,0	3	,0	3	27.032	3	2.998	3	12.073
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	,0	4	,0	4	,0	4	26	4	,0	4	-4.079
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	114	5	,0	5	,0	5	-72	5	-274	5	-6.072
Spese di gestione	-	6	1.951	6	,0	6	,0	6	17.613	6	2.982	6	14.901
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ O -)	**A**	**7**	**1.052**	**7**	**,0**	**7**	**,0**	**7**	**-6.450**	**7**	**-25**	**7**	**7.392**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**	**8**	**-200**	**8**	**,0**	**8**	**,0**	**8**	**1.839**	**8**	**-59**	**8**	**-1.867**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**	**9**	**,0**	**9**	**,0**	**9**	**,0**	**9**	**89**	**9**	**30**	**9**	**8.555**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	63	11	,0	11	,0	11	250	11	355	11	900
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**	**12**	**915**	**12**	**,0**	**12**	**,0**	**12**	**-4.272**	**12**	**301**	**12**	**14.980**

Nota integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 26

		RISCHI DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE				RISCHI DELLE ASSICURAZIONI INDIRETTE				RISCHI CONSERVATI	
		Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti		TOTALE	
		1		2		3		4		5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	1	197.432	11	34.908	21	63.219	31	,0	41	225.743
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	7.576	12	2.348	22	-995	32	,0	42	4.233
Oneri relativi ai sinistri	-	3	62.900	13	11.281	23	41.434	33	,0	43	93.053
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	-4.033	14	,0	24	-166	34	,0	44	-4.199
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-7.801	15	,0	25	-1.216	35	,0	45	-9.017
Spese di gestione	-	6	92.876	16	3.036	26	12.454	36	,0	46	102.294
Saldo tecnico (+ o -)		**7**	**30.312**	**17**	**18.243**	**27**	**9.276**	**37**	**,0**	**47**	**21.345**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								,0	48	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	1.290			29	741		,0	49	2.031
Risultato del conto tecnico (+ o -)		**10**	**31.602**	**20**	**18.243**	**30**	**10.017**	**40**	**,0**	**50**	**23.376**

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Nota integrativa - Allegato 29

			Totale rami	
I. Assicurazioni danni				
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1	,0
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2	,0
Oneri relativi ai sinistri		-	3	,0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	4	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5	,0
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	6	,0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7	,0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8	,0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	,0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11	,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12	,0
II. Assicurazioni vita				
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1	,0
Oneri relativi ai sinistri		-	2	,0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4	,0
Spese di gestione		-	5	,0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)		+	6	,0
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	**A**		7	,0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8	,0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C)**		10	,0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 30

I: PROVENTI	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	,0	2	,0	3	,0	4	,0	5	,0	6	,0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	,0	8	4,086	9	,0	10	,0	11	,0	12	4,086
Proventi su obbligazioni	13	,0	14	,0	15	,0	16	,0	17	,0	18	,0
Interessi su finanziamenti	19	,0	20	,0	21	,0	22	,0	23	,0	24	,0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	,0	26	,0	27	,0	28	,0	29	,0	30	,0
Interessi su deposito presso imprese cedenti	31	,0	32	,0	33	,0	34	,0	35	,0	36	,0
TOTALE	**37**	**,0**	**38**	**4,086**	**39**	**,0**	**40**	**,0**	**41**	**,0**	**42**	**4,086**
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	**43**	**,0**	**44**	**,0**	**45**	**,0**	**46**	**,0**	**47**	**,0**	**48**	**,0**
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	,0	50	,0	51	,0	52	,0	53	,0	54	,0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	607	56	2.804	57	,0	58	,0	59	,0	60	3.411
Altri proventi e recuperi	61	,0	62	,0	63	,0	64	,0	65	,0	66	,0
TOTALE	**67**	**607**	**68**	**2.804**	**69**	**,0**	**70**	**,0**	**71**	**,0**	**72**	**3.411**
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	**73**	**,0**	**74**	**,0**	**75**	**,0**	**76**	**,0**	**77**	**,0**	**78**	**,0**
Proventi straordinari	**79**	**,0**	**80**	**,0**	**81**	**,0**	**82**	**,0**	**83**	**,0**	**84**	**,0**
TOTALE GENERALE	**85**	**607**	**86**	**6.890**	**87**	**,0**	**88**	**,0**	**89**	**,0**	**90**	**7.497**

II: ONERI	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi												
Oneri inerenti gli investimenti	91	,0	92	,0	93	,0	94	,0	95	,0	96	,0
Interessi su passività subordinate	97	,0	98	,0	99	,0	100	,0	101	,0	102	,0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	,0	104	,0	105	,0	106	,0	107	,0	108	,0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	,0	110	,0	111	,0	112	,0	113	,0	114	,0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	,0	116	,0	117	,0	118	,0	119	,0	120	,0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	,0	122	,0	123	,0	124	,0	125	,0	126	,0
Interessi su debiti con garanzie reali	127	,0	128	,0	129	,0	130	,0	131	,0	132	,0
Interessi su altri debiti	133	,0	134	35	135	,0	136	,0	137	,0	138	35
Perdite su crediti	139	,0	140	,0	141	,0	142	,0	143	,0	144	,0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	2.479	146	3.249	147	,0	148	325	149	,0	150	6.053
Oneri diversi	151	,0	152	,0	153	,0	154	,0	155	,0	156	,0
TOTALE	**157**	**2.479**	**158**	**3.284**	**159**	**,0**	**160**	**325**	**161**	**,0**	**162**	**6.088**
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	**163**	**,0**	**164**	**,0**	**165**	**,0**	**166**	**,0**	**167**	**,0**	**168**	**,0**
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	**169**	**,0**	**170**	**,0**	**171**	**,0**	**172**	**,0**	**173**	**,0**	**174**	**,0**
Oneri straordinari	**175**	**,0**	**176**	**,0**	**177**	**,0**	**178**	**,0**	**179**	**,0**	**180**	**,0**
TOTALE GENERALE	**181**	**2.479**	**182**	**3.284**	**183**	**,0**	**184**	**325**	**185**	**,0**	**186**	**6.088**

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 31

	GESTIONE DANNI				GESTIONE VITA				TOTALE			
	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.	
Premi contabilizzati:		.										
in Italia	1	197.432	5	,0	11	,0	15	,0	21	197.432	25	,0
in altri Stati dell'Unione Europea	2	,0	6	,0	12	,0	16	,0	22	,0	26	,0
in Stati terzi	3	,0	7	,0	13	,0	17	,0	23	,0	27	,0
TOTALE	**4**	**197.432**	**8**	**,0**	**14**	**,0**	**18**	**,0**	**24**	**197.432**	**28**	**,0**

Nota integrativa - Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci — Migliaia di euro

Nota integrativa - Allegato 32

I: SPESE PER IL PERSONALE	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	21.793	31	,0	61	21.793
- Contributi sociali	2	7.128	32	,0	62	7.128
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.	3	1.543	33	,0	63	1.543
- Spese varie inerenti al personale	4	382	34	,0	64	382
Totale	**5**	**30.846**	**35**	**,0**	**65**	**30.846**
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	,0	36	,0	66	,0
- Contributi sociali	7	,0	37	,0	67	,0
- Spese varie inerenti al personale	8	,0	38	,0	68	,0
Totale	**9**	**,0**	**39**	**,0**	**69**	**,0**
Totale complessivo	**10**	**30.846**	**40**	**,0**	**70**	**30.846**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	897	41	,0	71	897
Portafoglio estero	12	,0	42	,0	72	,0
Totale	13	897	43	,0	73	897
Totale spese per prestazioni di lavoro	**14**	**31.743**	**44**	**,0**	**74**	**31.743**
II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE					171	,0
Oneri di gestione degli investimenti	15	,0	45	,0	75	,0
Oneri relativi ai sinistri	16	4.674	46	,0	76	4.674
Altre spese di acquisizione .	17	13.137	47	,0	77	13.137
Altre spese di amministrazione	18	12.863	48	,0	78	12.863
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	1.070	49	,0	79	1.070
	20	,0	50	,0	80	,0
Totale	**21**	**31.744**	**51**	**,0**	**81**	**31.744**
III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO	Numero					
Dirigenti	91	12				
Impiegati	92	580				
Salariati	93	,0				
Altri	94	,0				
Totale	**95**	**592**				
IV: AMMINISTRATORI E SINDACI	Numero		Compensi spettanti			
Amministratori	96	6	98	56		
Sindaci	97	3	99	27		

Relazione di Certificazione

europ assistance
you live we care

Building a better working world

Europ Assistance Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014
e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Building a better working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti di
Europ Assistance Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Stima delle riserve tecniche dei rami danni	
Le riserve tecniche dei rami danni sono iscritte al 31 dicembre 2018 per un ammontare pari a Euro 219.257 migliaia. La valutazione delle riserve tecniche dei rami danni comprende anche un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio la frequenza e il costo medio dei sinistri, utilizzate per lo sviluppo della stima. Ciò è ulteriormente accentuato nei segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio il ramo Tutela Legale, le cui riserve incidono maggiormente sul totale delle riserve del lavoro diretto. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami danni è riportata in nota integrativa nella "Parte A – Criteri di valutazione e nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.	La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti: • la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami danni adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse ed ha tenuto altresì in considerazione quanto svolto dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti; • la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami danni, incluse le riserve integrative; • lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi; • la verifica, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, che l'ammontare della stima delle riserve tecniche sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo *reperforming*, ove applicabile, delle procedure attuariali di calcolo delle medesime. Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali. Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.
Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art.5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.
Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Europ Assistance Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Europ Assistance Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Milano, 29 marzo 2019

EY S.p.A.

Matteo Brusatori
(Socio)

Europ Assistance Italia S.p.A.
Piazza Trento, 8 - 20135 Milano - Tel. 02.58.38.41
www.europassistance.it

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 19569 del 2/6/93 (Gazzetta Uffi ciale del 1/7/93 n. 152).
Iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi.
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

europ assistance
you live we care